



CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

N. 6 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 25 settembre 2025 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge in modalità mista secondo le modalità definite dal Regolamento.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	da remoto
ROSSI	MIRCO SANTO	Consigliere	
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	
IODICE	GIANLUCA	Consigliere	
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere	
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
MANZONI	MARZIA	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere	

Sono assenti:

CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
CARBONI	NICOLO'	Consigliere	
DE AMICI	ANNA	Consigliere	

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco	
TERZI	CINZIA	Assessore	
SAMELE	FRANCESCA	Assessore	
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore	
PERANI	TOMMASO	Assessore	

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 23:00.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 25 settembre registrando da remoto la presenza del consigliere Ricchiuti Elisabetta, l'assenza del Consigliere Cividini e la Consigliera De Amici arriverà in ritardo, l'ha comunicato, e l'assenza del Consigliere Carboni Nicolò.

Vorrei partire con questo Consiglio chiedendo un minuto di raccoglimento, in particolare mi rivolgo a tutti i cittadini, anche quelli presenti. In questi ultimi mesi siamo stati testimoni di alcuni terribili episodi che ci ritrovano oggi insieme in un momento di profonda riflessione, memoria condivisa, con particolare riferimento agli Assassini negli Stati Uniti della deputata democratica Melissa Hortman e dell'attivista politico Charlie Kirk.

Chiedo che questo Consiglio Comunale, luogo di democrazia per eccellenza della nostra città, osservi un minuto di silenzio per le vittime di ogni forma di aggressione politica, donne e uomini che hanno pagato un prezzo altissimo per il coraggio di esprimere le loro idee, per la fermezza dei loro valori, per la scelta di non tacere di fronte alle ingiustizie. La libertà di parola non è un dono scontato. E' una conquista fragile che deve essere difesa giorno dopo giorno. Ogni volta che una voce viene spenta con la violenza, è la nostra democrazia che subisce una ferita; ogni volta che un pensiero libero viene represso è la nostra dignità umana stessa ad essere messa in discussione.

Questi recenti fatti di cronaca più che mai ci richiamano alla responsabilità. Non permettere mai che l'odio soffochi il dialogo, non restare mai in silenzio di fronte a chi viene minacciato o aggredito per le proprie idee. Grazie.

Prima del minuto di raccoglimento, prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Brevemente. Ringraziamo anche noi del gruppo del Partito Democratico il Presidente per questa opportunità e vorremmo leggere un piccolo esposto che vogliamo fare.

Il cordoglio per una persona assassinata è doveroso, oltretutto uccisa per le proprie idee e convinzioni. La storia politica degli Stati Uniti è costellata da episodi di violenza e l'uccisione di Charlie Kirk durante un dibattito pubblico rappresenta in questo contesto storico, uno dei fatti più preoccupanti.

E' altresì doveroso dire che le idee di questo attivista del movimento conservatore statunitense sono proprio quelle che abbiamo sempre aborrito e combattuto, ovviamente con la dialettica ed il confronto.

E' importante però sottolineare come a giugno di quest'anno un altro caso di violenza di matrice politica ha scosso la società USA: un uomo ha ucciso a colpi di pistola una deputata del Minnesota, Melissa Hortman, del Partito Democratico, e suo marito Mark.

Proporre un minuto di silenzio per entrambi le vittime è un gesto significativo che sottolinea l'importanza di riconoscere tutte le vite perse a causa della violenza. Questo approccio non solo onora la memoria di Kirk e della deputata Hortman, ma propone anche un messaggio di unità e rispetto per le diversità delle opinioni.

Sostenere il diritto di parola e affrontare le idee sbagliate attraverso il dialogo è essenziale per costruire una società più giusta e pacifica.

E' fondamentale per noi che il Consiglio consideri questa proposta come un'opportunità per riaffermare i valori democratici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ringrazio i Consiglieri che nella riunione dei Capigruppo hanno affrontato questo tema con grande serietà e ringrazio il Presidente stesso per aver proposto questa riflessione. Ho la sensazione purtroppo, ce lo dicevamo prima, ce lo siamo già detti negli scorsi giorni, che non siamo soltanto in una situazione. Come diceva il Consigliere Mora, correttamente, gli Stati Uniti hanno una lunga storia di uccisioni o comunque di assalti e violenza politica di questo tipo. L'abbiamo avuta anche noi in passato e vorrei ricordare che anche l'Europa è stata vittima di fatti davvero terribili: un sedicente nazionalsocialista, un estremismo di destra, ha ucciso mi sembra siamo sulle 70 persone a Utoya un po' di anni fa durante il Congresso dei giovani socialdemocratici norvegesi.

Quando si arriva alle armi, al di là di possibili problemi di carattere mentali che qualcosa magari ci può essere sempre, quando si arriva a utilizzare la violenza, vuol dire che abbiamo fallito. Il Presidente parlava prima dello spegnere una voce. Il problema è che oggi forse non riusciamo più ad avere le parole per parlare fra di noi: l'argomentazione muore, la democrazia muore.

Grazie ancora Presidente e a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico. La lista civica Nostra Dalmine ovviamente parteciperà al minuto di silenzio. Lo facciamo perché ogni vita spezzata dalla violenza merita rispetto, indipendentemente dalle idee, dalla vittima o dallo schieramento politico. Ma chiediamo che questo non resti un gesto isolato. In futuro chiediamo che il Consiglio Comunale ricordi tutte le vittime di aggressioni e violenza politica, non solo chi appartiene a una parte o ad un'ideologia specifica. Non possono esistere morti di Serie A e morti di Serie B. Il minuto di silenzio si fa sempre per tutte le vittime della violenza, oppure non si fa mai. Anche oggi, mentre a Gaza migliaia di persone muoiono sotto i bombardamenti, nessuno propone un minuto di silenzio. Speriamo si possa fare in futuro. Chiediamo coerenza, perché la memoria non può diventare uno strumento politico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo alzarci.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Diamo ora inizio a questo Consiglio straordinario, richiesto appunto da un quinto dei Consiglieri.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2025.

PRESIDENTE

Passiamo subito al punto n. 1 “Approvazione del verbale della seduta del 15 luglio 2025”.
C'è qualche correzione? No. Mettiamo pure in votazione il punto n. 1. Grazie. Il punto viene approvato all'unanimità con 14 favorevoli. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 AGOSTO 2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto "Approvazione del verbale della seduta del 28 agosto 2025".
Passiamo pure alla votazione. Il punto viene approvato con 13 favorevoli e 1 astenuto.
Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

AUDIZIONE DEL SINDACO, DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, ECOLOGIA, PLIS, MANUTENZIONI E PERSONALE E DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, VIABILITA', MOBILITA' E PATRIMONIO SULLA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA BERGAMO-TREVIGLIO (IPB) E RELATIVA DISCUSSIONE SULLE EVENTUALI OSSERVAZIONI DA TRASMETTERE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VIA.

PRESIDENTE

Passiamo ora al terzo punto che riguarda appunto l'audizione richiesta per Sindaco, Assessore all'ambiente, ecologia, PLIS, manutenzione e Assessore all'urbanistica, viabilità, mobilità, sulla posizione dell'Amministrazione Comunale in merito al progetto dell'autostrada Bergamo-Treviglio e relativa discussione su eventuali osservazioni da trasmettere nell'ambito della procedura di VIA.

Ora facciamo partire i 40 minuti previsti per le verifiche ispettive e prego il Consigliere Caldarone di leggere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. La richiesta di convocazione straordinaria che abbiamo presentato l'avete letta, non la rileggerei per motivi di tempo. Richiamo solo alcuni elementi che considero importanti.

Una parte delle premesse appunto dice che le osservazioni relative alla valutazione di impatto ambientale, VIA, per questo progetto devono essere presentate il 3 ottobre prossimo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, fermo restando che Regione Lombardia ha anticipato tale scadenza al 25 settembre, che è oggi, per quanto riguarda le sole Amministrazioni Comunali coinvolte, riducendo tra l'altro il tempo disponibile per un'adeguata analisi del progetto e per un confronto pubblico approfondito.

E' evidente che il tracciato, il progetto di questa autostrada, riguarda il Comune di Dalmine e potrebbe avere degli impatti ambientali, territoriali e socio economici rilevanti, che rendono imprescindibile una riflessione approfondita e una presa di posizione ufficiale dell'Amministrazione.

Da ultimo, considerato che per questi motivi i firmatari, quindi il gruppo consiliare del Partito Democratico, ha ritenuto sussistessero le condizioni di urgenza per una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale al fine di garantire trasparenza, partecipazione e tutela degli interessi del territorio, abbiamo chiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale in via straordinaria entro 20 giorni dalla presentazione della richiesta, con l'iscrizione all'ordine del giorno dei punti che il Presidente ha correttamente richiamato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passerei la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a tutti i presenti. Partiamo dal presupposto che Dalmine, seppur favorevole, non ha potere decisionale e non può bloccare l'iter come non lo hanno anche gli altri Comuni, e che il nostro territorio è toccato per una lunghezza di 500 metri. Al netto di questo, i dati parlano chiaro: con la realizzazione dell'autostrada Bergamo-Treviglio si stimano riduzioni di traffico molto rilevanti sulla SP 525 e sull'ex Strada

Statale 42; meno traffico significa meno inquinamento, più sicurezza, maggiore vivibilità per le famiglie e una mobilità più efficiente per imprese e lavoratori. E' quindi fondamentale superare le posizioni ideologiche e demagogiche che troppo spesso hanno bloccato o rallentano lo sviluppo infrastrutturale.

Questa infrastruttura nasce da una reale esigenza: dotare il territorio bergamasco di un collegamento rapido nord-sud, in grado di snellire la viabilità ordinaria, di migliorare la competitività economica e garantire tempi certi di spostamento. Si tratta di un'opera inserita in un quadro di sostenibilità ambientale, come evidenziato dallo studio presentato in Provincia. Un'opera che risponde a un flusso veicolare strutturale, impossibile da gestire senza un intervento di sistema, come dimostrano quotidianamente le criticità sull'ex 42 e sull'asse 525. Ad oggi nessuna forza politica ha presentato un progetto alternativo, concreto e attuabile. Opporsi a un'infrastruttura senza proporre soluzioni significa restare fermi senza una visione di sviluppo a danno delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie bergamasche. Noi siamo per il sì alle infrastrutture, sì alla crescita, sì alla sostenibilità, sì alla competitività del sistema Bergamo. Il Comune ha presentato, come citato dal Consigliere Caldarone, una serie di osservazioni che in buona parte ricalcano anche le osservazioni che ci aveva sottoposto Nostra Dalmine e che in sostanza riguardano la richiesta di realizzazione di collegamenti ciclopedonali, la realizzazione di un parco a Sabbio, il potenziamento degli interventi di mitigazione acustica, l'aumento delle alberature previste. E adesso do la parola all'Assessore Simoncelli per il dettaglio delle osservazioni.

ASSESSORE SIMONCELLI

Buonasera a tutti e grazie Sindaco. Io ve ne leggerò alcune, e poi per le altre passerò la parola all'Assessore Sorti. Innanzitutto voglio fare un ringraziamento ai nostri tecnici comunali per la disponibilità e il lavoro fatto per analizzare la mole inestimabile di documenti che sono arrivati e in breve tempo siamo riusciti perlomeno a guardare le cose più importanti e fondamentali.

Premetto che abbiamo partecipato a tutti i tavoli di lavoro proposti da CAL, dalla Provincia, dalla Regione, prima il Consigliere Carnevali come ex Assessore alla viabilità, poi io, il Sindaco e l'Assessore Sorti. Da questi incontri sono poi scaturite le nostre osservazioni.

Le leggo così come sono state trasmesse oggi stesso a Regione Lombardia. La prima: nelle tavole viene rappresentata una bretella carrabile che collega lo svincolo 2 di Levate ad una strada privata sita nel Comune di Dalmine. Nell'elaborato progettuale, denominato IPB e tutta una Sigla, Dalmine rappresenta il piano particellare di esproprio; la particella catastale 2606, è infatti strada privata non facente parte del Demanio stradale comunale. Considerato che nell'avviso di avvio della procedura per la dichiarazione di pubblica utilità inviato in data 9 settembre 2025, tale mappale non è più presente, si chiede se tale area verrà espropriata o se è stato deciso di riposizionare la parte finale della bretella in modo che si congiunga alla strada pubblica posta più a ovest.

Osservazione 2. Nelle tavole viene indicato un viadotto nella zona vicina a Via dei Morti che sormonta il torrente Morletta. Sotto il viadotto si chiede di verificare che lo spazio sia sufficiente anche per la realizzazione di una pista ciclopedonale, tale da permettere il collegamento tra la Via dei Morti e la capezzagna esistente sul territorio del Comune di Levate, utilizzata di fatto dalla popolazione come percorso ciclopedonale campestre che si congiunge con la pista ciclopedonale sita in Via Fratelli Kennedy a Levate. Visto quanto sopra, si chiede pertanto, come opera compensativa, di realizzare tale tratto di pista ciclopedonale da via dei Morti alla capezzagna, comprensiva del ponticello sovrastante il nuovo tracciato del torrente con materiali naturali di rilevanza paesaggistica, considerato che tale tratto permetterebbe di transitare in prossimità dell'attuale vasca di laminazione oggi insistente sui mappali 3522 e 3534. Si chiede che la ciclopedonale e i ponticelli abbiano una sezione utile di almeno 4 metri.

Osservazione n. 3. Come opera compensativa si chiede la realizzazione di una pista ciclopedonale che dovrà collegare la rotatoria posta in Via Roma a Dalmine con la pista ciclopedonale già esistente o su quella che verrà realizzata in alternativa, in caso di eventuale riconfigurazione del suo tracciato sul territorio del Comune di Levate, fino all'altezza dell'intersezione di Via Fratelli Kennedy con Via Arca Vuota, in modo da garantire la continuità ciclopedonale tra il Comune di Dalmine e il Comune di Levate. Il tracciato della pista ciclopedonale da realizzare nel Comune di Dalmine è quello individuato nel progetto studio Agenda 21, di cui si propone la tavola in allegato.

Adesso passo la parola all'Assessore Sorti per le osservazioni che riguardano più la parte ambientale. Grazie.

ASSESSORE SORTI

Grazie Assessore, buonasera a tutti. Per l'osservazione 4, a seguito della realizzazione dell'opera si chiede che la manutenzione delle aree al lato del sedime autostradale in cui sono previsti la piantumazione e l'inerbimento, rimanga in capo alla Società Concessioni Autostradali Lombarde SpA. L'osservazione deriva da una comunicazione per le vie brevi con Regione e CAL, da cui pare vi sia l'intenzione di cedere agli Enti Locali le aree pertinenziali compensative previste dal progetto; in subordine, ove si ritenga di mantenere tale concessione agli Enti, si chiede di garantire la possibilità di accesso allo stesso, oltre che di trasferire agli Enti Locali le risorse economiche tali da garantire la copertura finanziaria dei costi manutentivi all'interno della concessione.

Osservazione 5. Come opera compensativa ambientale si chiede di porre in atto il progetto di riqualificazione del parco pubblico posto a Sabbio in Via Carristi d'Italia, la cui progettazione esecutiva è già stata predisposta dal Comune di Dalmine per un importo complessivo del quadro economico di circa 300.000 euro.

Osservazione 6. Oltre alla prevista installazione di barriere fonoassorbenti e terrapieni antirumore, si chiede di potenziare gli interventi di mitigazione acustica proposti per garantire il rispetto degli attuali limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, a tutela degli abitanti delle zone rurali e delle abitazioni della frazione di Sabbio più prossime alla nuova infrastruttura.

Osservazione 7. Nel rispetto delle attività agricole presenti nella zona, si chiede di ridurre il più possibile il consumo di suolo legato alla realizzazione del terrapieno posto in corrispondenza dello svincolo di Dalmine.

Osservazione 8. Visto il contesto agricolo di valore in cui ricadrà l'opera, si chiede di aumentare il numero delle alberature previste da mettere a dimora, attualmente individuate in n. 423, al fine di ottenere una migliore mitigazione ambientale. Si chiede inoltre di provvedere alla messa in dimora anche di specie arbustive e incrementare la varietà delle essenze da piantumare rispetto alle sole due proposte. Analogo potenziamento è richiesto al di sopra dei terrapieni: tutte le specie arbustive e arboree messe a dimora dovranno essere di tipo autoctono.

Osservazioni 9. Nelle aree che risulteranno intercluse al lato del sedime autostradale in cui attualmente è prevista la sola attività di inerbimento, si chiede, vista l'impossibilità di accedere alle stesse per effettuare interventi di sfalcio dell'erba, di procedere alla messa a dimora di alberi e arbusti al fine di creare delle aree boscate, a condizione che le stesse non comportino un incremento del rischio idraulico. Come già evidenziato nell'osservazione 4 si chiede inoltre che la manutenzione di tale area rimanga in capo alla Società Concessioni Autostradali Lombarde SpA.

Osservazione 10. Si chiede di porre particolare attenzione alle scelte progettuali e relative nelle aree in cui viene modificato il corso del torrente Moletta, al fine di ricreare l'ambiente naturale in cui flora e fauna possano trovare una nuova dimora.

Osservazione 11 e ultima. Si chiede di verificare che le modifiche proposte per il corso del torrente Morletta non aumentino il rischio idraulico del territorio comunale ed in caso contrario di attuare idonee misure compensative per ridurlo. Aggiungo che nella versione precedente l'impatto sul torrente Morletta era maggiore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono degli interventi, delle domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Io avrei alcune domande. Abbiamo parlato del torrente Morletta.

PRESIDENTE

Mi scusi, io andrei con domande e risposte, e poi intervento del singolo Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MORA

Dalle tavole del PGT comunale, che dovrete conoscere, la zona del torrente Morletta risulta una zona con frequenti esondazioni. Queste frequenti esondazioni non pensate che possano essere peggiorate dai terrapieni che verranno fatti per - molto tra virgolette - nascondere questa autostrada? Perché i terrapieni avranno un'altezza di 7 metri. Avete pensato che questi terrapieni possano fermare il flusso dell'acqua? Lì ci sono i campi. La primissima domanda che vi faccio è se siete stati sul posto a verificare come è la configurazione morfologica del terreno, o vi siete fidati solo delle carte che ci sono nei vostri archivi o, peggio ancora, negli archivi di CAL?

La maniera migliore era quella di recarsi sul posto. Io non credo che qui sia possibile proiettare immagini o filmati, però farò in modo che nel gruppo dei Capigruppo si possa vedere un filmato in cui si vede chiaramente un'esondazione dovuta al fatto che i campi hanno un declivio che va verso il torrente Morletta: quando le precipitazioni sono intense, qui ci sono spesso e volentieri delle esondazioni che vanno oltretutto a rovinare i campi e le abitazioni di chi è nell'area. Se foste andati sul posto o se aveste letto bene le carte, avreste visto anche che in quel tratto, proprio in quella zona di cui stiamo parlando adesso, è previsto un corridoio, anzi sono previsti due varchi ecologici. Cosa sono i varchi ecologici? Sono proprio zone in cui, come si è detto prima, sia la flora in qualche maniera, che la fauna può muoversi, proprio in quella zona lì dove insisteranno sia l'autostrada stessa, sia questi terrapieni che io non li sottovaluterei: 7 metri di terrapieno vuol dire chiudere l'orizzonte. Se foste stati là e aveste visto l'orizzonte, capireste che un impatto di quel genere qui andava quantomeno sottolineato ed evidenziato come impatto ambientale. Non c'è dubbio, un impatto visivo è un impatto ambientale.

Comunque questi terrapieni e questa autostrada va proprio a tagliare questi due varchi ecologici che nel PGT di Dalmine vengono evidenziati come da valorizzare o riqualificare, o ricostruire addirittura. Qui mi sembra che andiamo a distruggerli.

PRESIDENTE

Però mi scusi, io avrei bisogno delle domande per poi dare risposta. Sennò espone tutto.

CONSIGLIERE MORA

Altra domanda. Abbiamo parlato di barriere fonoassorbenti e quant'altro. Sapete se è previsto un asfalto fonoassorbente nel tratto dalminese di questa autostrada? Avete guardato le tavole? Io lo so. Vorrei però sentire la risposta da voi.

Non ci sono osservazioni rispetto agli studi del traffico. Avete nominato così in maniera veloce lo studio del traffico. Sono stati diversi gli studi del traffico prodotti da CAL e prodotti

anche dalla Provincia, i quali, tirando il più possibile, prevedono dei flussi di traffico molto bassi su questa autostrada. Però parliamo di casa nostra: avete immaginato o avete segnalato di poter verificare come potrebbero essere i flussi di traffico sulla rotatoria della 525, visto che tutti sappiamo, lo sapete bene, ma lo sapranno anche quelli che devono fare l'autostrada, che le rotatorie sulla 525 verranno semaforizzate; verranno semaforizzate perché è in arrivo l'opera di e-BRT. La semaforizzazione delle rotatorie chiaramente cambia lo scenario della velocità del traffico sulla 525. Oltretutto, sia negli studi del traffico della Provincia che di CAL si prevede una diminuzione veramente minima nel tratto dalminese della 525.

Ultima domanda, poi se me ne verranno in mente altre vedrò di farle. Sapete che verranno demoliti tutti i manufatti, i nuovi manufatti del nuovo svincolo autostradale che interferiscono con lo svincolo dell'autostrada Bergamo-Treviglio; cioè questa arriva alla rotatoria delle Due Torri e, per poi collegarsi in qualche maniera - perché bisogna che diventi un collegamento in qualche maniera - con lo svincolo dell'A4, andrà a demolire i manufatti nuovi che sono stati fatti sullo svincolo. Avete idea di come sarà lo svincolo dopo la ricostruzione? Chiedo. Io penso che sarebbe stata una domanda da porsi e chiedendo anche al proponente quest'opera come intende operare proprio in quell'ambito lì?

E poi faccio un'ultimissima domanda relativa alle aziende agricole che insistono proprio in quell'area: avete mai incontrato le persone? Siete andati sul posto? Ma la faccio anche ai Consiglieri questa domanda, perché siamo qui noi tutti che rappresentiamo il nostro territorio: ci siete mai stati a vedere? Io dico che colpevolmente ci sono stato troppo tardi, molto colpevolmente. Se questo è stato fatto, la minima osservazione che si poteva fare è che queste aziende rischiano la chiusura e le persone sono qua tra il pubblico. Io vorrei che voi possiate tranquillizzarle dicendo "No, potrete continuare la vostra attività perché magari non si farà questa autostrada".

Comunque per il momento ringrazio e aspetto risposte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Diamo la parola all'Assessore Sorti per quello che è di sua competenza.

ASSESSORE SIMONCELLI

Presidente, vorrei chiedere una sintesi delle domande, perché la domanda è stata fatta un attimino un pochino più prolungata, cercherò di dare una risposta un attimino più precisa.

Tutto ciò che riguarda il torrente Morletta, è stato demandato al Contratto di fiume che lo gestirà per conto dei Comuni. Le problematiche che ha sollevato, con il nuovo corso del fiume dovrebbero migliorare.

Invece riguardo all'asfalto fonoassorbente - aveva chiesto il Consigliere Mora giusto? - dovrebbe essere indicato nel progetto. Quindi se ha letto il progetto lo sa benissimo.

E l'ultima domanda non me la ricordo perché ci siamo dilungati un attimino, se me la può rifare.

CONSIGLIERE MORA

Se ha incontrato le aziende agricole?

ASSESSORE SORTI

No, non abbiamo incontrato le aziende agricole, non le abbiamo incontrate.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Mi scusi, vorrei che completasse le domande, almeno ha una risposta completa, perché se non dice che non è stato esaustivo.

CONSIGLIERE MORA

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, ho parlato anche dei terrapieni e dell'altezza dei terrapieni, quindi anche qui si parla di un impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'asfalto fonoassorbente, non è previsto sul nostro territorio. Lo dico come notizia. Avete detto che avete sfogliato tutti i documenti, noi l'abbiamo fatto con la forza che abbiamo noi, però provate a verificarlo. Quello che noi siamo riusciti a verificare è che l'asfalto fonoassorbente sul territorio di Dalmine non sarà posato.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Giusto un inciso, tutte le domande che lei ha fatto o quasi comunque sono contenute nelle osservazioni che abbiamo inviato a Regione e che manderemo poi in sede di VIA al Ministero dell'Ambiente.

Consideriamo la cosa, facciamo un cappello: non è un'opera del Comune di Dalmine questa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Per favore, il pubblico non può interferire con i lavori del Consiglio. Per favore.

SINDACO

Ci sono stati tavoli su tavoli che hanno coinvolto i Comuni, hanno coinvolto le Associazioni di categoria, hanno coinvolto anche le varie Associazioni legate agli agricoltori e lì sono state poste tutte le domande e tutte le questioni. Ribadisco: le giuste osservazioni che lei ha posto sono state presentate dal Comune per lo più.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SIMONCELLI

Sono le stesse che noi abbiamo posto nell'ultima call che abbiamo fatto con CAL, quella sull'impatto della e-BRT, sui manufatti che verranno demoliti.

Sugli incontri con le aziende agricole, CAL ha fatto gli incontri con le aziende agricole, le aziende agricole sono assistite dalle Associazioni di categoria e il dialogo sta proseguendo. Penso che lo sappiate se voi le avete incontrate. Poi il territorio lo conosciamo anche noi, non dia per scontato che nessuno di noi sia andato a vederlo.

Quindi tutti questi argomenti sono stati trattati con CAL e con Regione Lombardia. Poi se ci sono dei tecnicismi e volete approfondire, ci fate avere un documento con l'elenco delle cose tecniche a cui noi questa sera non daremo risposta perché non è di nostra competenza; le faremo avere a Regione Lombardia, ottenendo le risposte, e ve le faremo avere.

In particolare questa autostrada permetterà in direzione Bergamo, tra il punto 1, Via Dossi, e il punto 2, Via Locatelli in direzione Bergamo una diminuzione del traffico del 22,85% e in direzione periferia del 26,61%. Questo sul territorio di Dalmine. Nel punto 2, Via Locatelli, e il punto 3 che è la Statale 470, abbiamo una diminuzione del traffico in direzione Bergamo del

21,85% e in direzione periferia del 24,32%. Questo dato l'abbiamo chiesto proprio perché volevamo capire l'impatto sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Scusate, però mi viene una cosa da dire giustamente: è troppo tardi. Posso dirlo? Noi abbiamo fatto richiesta di questo incontro di poter sentire la voce della nostra Amministrazione rispetto a quello che la nostra Amministrazione andrà a formulare a Regione Lombardia e successivamente al Ministero rispetto a quest'opera, e noi abbiamo fatto questa richiesta il giorno 4 settembre, protocollata probabilmente il giorno 5, protocollata al 4, letta al giorno 5. Oggi è il 25, quindi in 20 giorni... se voi aveste potuto incontrarci qualche giorno prima, forse alcune osservazioni, ascoltandoci, potevano essere inoltrate. Quindi purtroppo è troppo tardi, anche se io adesso faccio l'elenco di tutti i tecnicismi o quant'altro, comunque la questione è troppo tardi e mi dà quantomeno l'impressione che c'era poca propensione all'ascolto.

Attendo le domande dei colleghi e sentiremo le altre risposte.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Innanzitutto un inciso, perché apprendiamo dell'esistenza di osservazioni del Comune di Dalmine, che il Comune di Dalmine ha presentato, che ci sono state lette. Grazie di avercele fatte vedere prima, grazie di averci consentito di sottolineare le criticità di cui noi ci siamo accorti, pur essendo un gruppo consiliare, e che probabilmente a voi sono sfuggite, nonostante siate la maggioranza di questa Amministrazione Comunale, ovviamente è un grazie ironico, quindi davvero grazie mille.

E poi sempre un altro inciso che vorrei fare è questo. Non è un'opera del Comune di Dalmine. Ma cosa significa che non è un'opera del Comune di Dalmine? Allora arriva mamma Regione a dire "Tu devi fare questo" e noi lo facciamo senza battere ciglio? Non ho capito, spiegatemi. La prima domanda che vi faccio è questa a tutti e tre, cioè se qualcuno dal livello più alto vi dice "Voi dovete fare questo, è opportuno che voi facciate questo", voi lo fate semplicemente dicendo "Vabbè sì va fatto"? Oppure fate le dichiarazioni sui giornali dicendo che l'autostrada Bergamo-Treviglio tocca relativamente il Comune di Dalmine? Perché guardate che è tutto collegato, sono 500 metri. E' vero, sono 500 metri ma, altro tema: li avete visti quei 500 metri? Sapete dove sono quei 500 metri? Sono perfettamente certo che tutti e tre sapete indicarmeli sulla carta, ma ci siete stati?

A proposito della ricaduta sul tessuto economico della città, voi avete capito che un'azienda agricola chiuderà se questa autostrada venisse effettivamente costruita? L'avete capito? Siete stati a parlare con i proprietari di questa azienda agricola? Che ci vivono, ci vivono. E' come se a voi togliessero il vostro lavoro da un momento all'altro. Il Comune di Dalmine non ha potere su questo? Non può alzare neanche la voce? Scusi Sindaco, ma francamente io non ci credo. Poi per carità, possiamo star qui a discutere di tutti i tecnicismi, burocrazie, cose e quant'altro, però cosa avete fatto in questi anni? Tante dichiarazioni sui giornali, prima era un sì, poi un sì ma forse, vedremo, valuteremo le carte; ci sono stati anche degli interventi del Sindaco molto condivisibili, perché io ricordo un intervento mi pare sul Corriere in cui aveva detto "Aspettiamo di vedere le carte", salvo poi essere sì, però vedremo in che termini. Scusatemi...

E poi io non ho ancora ben capito, cioè sono 11 osservazioni, giusto? Il Comune ha presentato 11 osservazioni, che poi tra l'altro vi chiedo - così a verbale - di farci avere, così magari ne prendiamo atto e ce le studiamo a posteriori, però va bene, ci sta. A me, ascoltandovi, a me non sembrano osservazioni queste. Sembrano richieste di opere compensative: il parco, gli alberi. Ma le osservazioni sull'impatto ambientale dell'opera, ma lo avete capito che ci tagliano in due i nostri campi? Chiediamo gli alberi? Va bene, chiediamo gli alberi, d'accordo, ma come lo mettiamo in termini di consumo di suolo? Il Sindaco diceva "Tutto si pone in un quadro di sostenibilità ambientale", ma quale sostenibilità ambientale? Ma dove la vedete questa sostenibilità ambientale?

Poi se volete le riepilogo tutte le domande così non ce ne dimentichiamo neanche una.

Poi si è detto: nessuno ha presentato un progetto alternativo concreto e attuabile. Anche a favore dei cittadini che ci ascoltano, riepiloghiamo la situazione. Sul territorio della pianura bergamasca, da Bergamo a Treviglio, ci sono due strade, la 525 e la 42. Quindi noi, sapendo che i problemi non sono tanto sul tragitto che c'è tra Dalmine e Treviglio, ma nell'accesso a Bergamo, quindi nel pezzo che da Dalmine-Stezzano va a Bergamo. Quindi noi, comprendendo perfettamente questa situazione, perché non siamo stupidi, lo sappiamo, cos'è che decidiamo di fare? Decidiamo di costruire una strada esattamente parallela sia alla 525 sia alla 42. Questo è quello che sta succedendo. Come se non bastasse, come se non bastasse, questa strada, che ovviamente è utilissima, prima l'Assessore citava dei dati, ma a li avete chiesti? Ve li ha dati CAL i dati? Perché se ve li ha dati CAL, allora siamo freschi. A me sembra di aver letto dallo studio del traffico, prima di CAL e poi della Provincia, che la riduzione del traffico sulle nostre strade, con un pedaggio a 1,80 euro, sarà del 4%, con un pedaggio a 1,80 euro. Se consideriamo che già partiamo dicendo che il pedaggio non sarà inferiore a 2,50 euro, e se questi dati non vi bastano, io vi parlo dello studio commissionato dalla Provincia di Bergamo - perché è quello con dati secondo me più imparziali - però i volumi di traffico giornalieri si attestano tra i 14.000 e i 17.000 veicoli, sempre con un valore medio minimo riferito ad un pedaggio di 1,80 euro. Se chi di dovere fa un pedaggio di quasi 1 euro di più, ma voi non pensate che questi 14.000-17.000 veicoli non ci passeranno mai su questa strada? Io non sono né architetto, né urbanista, però non è una conclusione logica di questa roba qui? E non è finita.

Si diceva "Noi siamo per la crescita e per la sostenibilità". Quindi una domanda che voglio fare, sempre a tutti e tre, è: ma voi siete davvero certi, ma così proprio sinceramente, siete davvero certi che una soluzione di questo tipo sappia coniugare crescita e sostenibilità?

Poi, attenzione, io non voglio fare quello che a priori perché no Sindaco non è una questione ideologica e neanche demagogica, mi spiace, lei ride, però non lo è, perché c'è in ballo non solo il nostro futuro, il futuro del nostro territorio, ma anche il futuro delle persone che abitano il nostro territorio, quindi io non riderei. Qualcuno mi spieghi questo.

PRESIDENTE

Consigliere, io vorrei far presente che questo punto viene trattato alla stessa stregua delle interrogazioni.

CONSIGLIERE CALDARONE

Infatti io sto facendo domande.

PRESIDENTE

Nel senso fate le vostre domande e poi le risposte.

CONSIGLIERE CALDARONE

Ma qui di domande ce ne sarebbero infinite.

PRESIDENTE

Sennò poi andiamo all'infinito. Quindi le chiedo per cortesia di fare le domande, giustamente con le sue riflessioni, però a un certo punto di andare a concludere per dare spazio anche agli altri, perché comunque poi abbiamo anche le altre verifiche ispettive che poi andranno in coda sicuramente. Grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Già direi che abbiamo abbastanza carne al fuoco. Non escludo di intervenire di nuovo.

PRESIDENTE

L'intervento è uno.

CONSIGLIERE CALDARONE

Allora no, ve le devo fare tutte.

PRESIDENTE

L'intervento è uno e ha dieci minuti per l'intervento. Se lei cortesemente ci fa le domande, così rispondono una volta per tutte e poi dopo andiamo avanti. Grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene. Allora rimangono due minuti, intendo sfruttarli appieno. Per il Sindaco, quindi faccio un riepilogo, quali ricadute possono derivare dall'opera sul tessuto socio economico locale? Non avete fatto un'osservazione su questo, gravissimo che non abbiate fatto nessuna osservazione su questo.

Ribadisco la domanda: come giustifica il fatto che si parli di mobilità sostenibile mentre si rischia in realtà di aumentare il traffico sulle nostre strade, inquinare un territorio già saturo? Anche lì io non ho sentito niente sulla qualità dell'aria.

Ultima domanda per il Sindaco: non teme che il Comune passi alla storia come complice di un progetto ambientalmente dannoso e che tra dieci anni, come la Brebemi, potrebbe essere visto come un errore clamoroso?

Per l'Assessore all'ambiente chiederei quale sarà l'impatto stimato sul consumo di suolo agricolo sulle aree verdi, ma mi pare che l'abbiamo capito.

Una domanda interessante: in che misura questa opera interferisce con i PLIS? Perché lì non è di competenza del Comune di Dalmine, ma l'autostrada passa al confine con un PLIS, quindi avete considerato per quanto di vostra competenza questo? Esistono rischi per la biodiversità? Io direi che può bastare.

Per l'Assessore all'urbanistica, mobilità, viabilità e patrimonio...

PRESIDENTE

La domanda qual è?

CONSIGLIERE CALDARONE

Arriva, non l'ho ancora fatta. A me interessava, oltre alle domande che ho già fatto, sapere quale impatto avrà questa autostrada sul patrimonio comunale, sia immobiliare che infrastrutturale.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Sindaco per la risposta. Vuole farla in coda a tutti?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Se preferisce prima facciamo le risposte. Faccia le risposte, per cortesia.

SINDACO

Prime delle risposte però vorrei fare un inciso anch'io, visto che lei parla che non è una questione ideologica e demagogica, però vorrei fare una sorta di riepilogo anche soprattutto per il folto pubblico che è qua presente in sala, leggendo un breve scritto che poi vi darà un quadro completo.

Nel settembre del 2015, i governi di 193 paesi membri dell'ONU, Italia compresa, hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Fra i suoi 17 obiettivi, il n. 9 detta: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. E' assai pertinente alla corretta configurazione del tema in oggetto.

Nel 2017 il Ministero delle Infrastrutture si è dotato di un documento di scenario, denominato "Connettere l'Italia", tuttora pienamente valido, con l'obiettivo di posizionare correttamente gli investimenti pubblici e privati entro una logica di coordinamento, di sostenibilità e di coerenza con le politiche comunitarie.

La Provincia di Bergamo rappresenta nel panorama nazionale ed internazionale un territorio particolarmente attrattivo in vari settori. La Provincia di Bergamo rappresenta nel campo manifatturiero un'occupazione di 150.000 persone con un valore aggiunto vicino a 10 miliardi di euro, collocandola al secondo posto fra le Province europee nel campo manifatturiero. Il triangolo Bergamo-Brescia-Milano risulta essere uno dei territorio più dinamici dell'intero panorama europeo.

Per il futuro del territorio bergamasco è fondamentale potenziare relazioni tra il sistema metropolitano bergamasco, con alle spalle le conurbazioni vallive, ed una mobilità da riorganizzare spostando quote rilevanti su ferro, persone, merci.

Dalmine e Zingonia, territori di potente economia ed alta intensità di impresa, ma in congestione e scarso coordinamento che possono essere organizzati in relazione a nuove accessibilità, e relazioni tra la città di Treviglio, sistema urbano, che può ulteriormente attrarre attività produttive ad alto valore aggiunto e scala sovracomunale.

Vi è inoltre la necessita di un collegamento veloce tra i Comuni dell'hinterland della città capoluogo e la pianura bergamasca. Tale collegamento risulta strategico per la Provincia di Bergamo in quanto le recenti opere realizzate, la tangenziale sud e la Brebemi, hanno portato e continuano a portare notevole espansione nella zona a sud della Provincia.

La Provincia di Bergamo è azionista della Società Autostrade Bergamasche SpA. Considerato che la Società Autostrada Bergamasche SpA ha proposto un progetto di collegamento veloce Bergamo-Treviglio, su cui la Provincia di Bergamo si è già espressa con parere favorevole nella Conferenza dei Servizi nel 2012, approvando il progetto preliminare che dovrà essere consegnato in Regione Lombardia, come confermato da di Regione, il collegamento veloce Bergamo-Treviglio ricopre valenza sovracomunale in quanto inserita all'interno del piano della mobilità regionale approvato in data 20 settembre 2016; che, per quanto sopra, tale collegamento è inserito all'interno della previsione del piano territoriale di coordinamento provinciale.

Ritenuto prioritario evidenziare che la qualità dell'ambiente circostante deve essere più possibile mantenuta anche attraverso necessarie mitigazioni; sostenere nelle successive fasi della procedura adeguamento progettuale coerente ai nuovi standard previsti al Codice degli Appalti; collegare il Comune di Bergamo e l'hinterland con l'asse Brebemi passando per la pianura bergamasca; realizzare opere che tendano il più possibile a un minore impatto ambientale ad alto contenuto innovativo, impegnandosi ad interpretare la mobilità del futuro anche con tecniche innovative.

Dà mandato al Presidente di comunicare in sede regionale la chiara volontà del Consiglio Provinciale di procedere con l'iter che porti alla realizzazione del collegamento veloce Bergamo-Treviglio, facendosi garante dell'effettiva sostenibilità ambientale di detto collegamento, promuovendo fattivamente l'implemento delle mitigazioni per l'impatto ambientale.

Di chiedere a Regione di condividere con i Comuni e le realtà interessate momenti di confronto e sostenere il riassetto territoriale sovracomunale nel quadrante Bergamo-Dalmine-Zingonia-Treviglio-Caravaggio.

Questo documento che vi ho letto è un ordine del giorno della Provincia del 1° marzo 2019, il Presidente Gafforelli, sostenuto dalla maggioranza del Partito Democratico, ordine del giorno sponsorizzato da tutti i gruppi, in primis dal Partito Democratico, e faccio un inciso. L'iter che ha dato il via appunto alla Bergamo-Treviglio parte nel 2002; va avanti fino al 2012 e poi si interrompe. E poi si interrompe. Con questo ordine del giorno, sponsorizzato in primis dal Partito Democratico, che adesso a livello provinciale forse fa finta di alzare delle barricate, l'iter è stato ripreso, l'iter è stato ripreso. Quindi se il Partito Democratico non avesse sollevato questo impulso verso Regione Lombardia di riprendere in mano il progetto, probabilmente non saremmo qua a parlare di nulla.

Quindi al di là che penso di aver dato una serie di risposte al Consigliere in quanto letto, però prima di veramente venire qua a pontificare, mi faccia capire perché - adesso non voglio fare una domanda, perché se inizia poi il botto e risposta non si finisce più - però sarebbe più opportuno che all'epoca e nelle fasi successive, visto che poi la Provincia attualmente è ancora a maggioranza Partito Democratico, di cui esprime il Presidente, non è stato fatto nulla, non è stato fatto nulla, se non assecondare quello che è stato spinto nel 2019.

PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco.

ASSESSORE SIMONCELLI

Se ho capito bene la domanda: quale impatto avrà sul patrimonio immobiliare? Al Comune di Dalmine non viene espropriato nulla, sono espropri privati. Tra l'altro adesso stiamo attendendo l'aggiornamento dell'elenco dei mappali che andranno ad espropriare. Comunque ha detto un verbo corretto: decidiamo di fare un'autostrada, decidiamo tutti, perché è stata votata all'unanimità questa autostrada.

PRESIDENTE

Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI

Riguardo alla risposta dei PLIS, innanzitutto ci tengo a precisare che non tocca il PLIS di Dalmine perché dall'altra parte rientra, come dicevo prima, nella risposta al Consigliere Mora nel contratto di fiume Morla e Morletta, che gestiranno loro per tutti i Comuni toccati sul collegamento veloce.

Tra l'altro hanno preparato anche loro delle osservazioni che, se volete, poi dopo possiamo anche condividervele riguardo a questo tema.

PRESIDENTE

Grazie. Sono state risposte a tutte le domande? Perfetto grazie. Diamo parola ora al Consigliere De Amici, prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Diciamo che saremo brevi nelle nostre domande, come è stato puntualizzato numerose volte. La prima è la svalutazione del patrimonio immobiliare, nel senso che è vero che il Comune di Dalmine non verrà espropriato di nulla, e verranno espropriate alcuni privati, però la nostra cara e amata Sabbio sarà in mezzo a due autostrade, e quindi ci chiediamo se ci sia già una stima della svalutazione del patrimonio immobiliare in quella frazione lì?

La seconda domanda invece è per l'Assessore Sorti. Ha parlato nell'osservazione n. 8 di un aumento delle alberature da mettere a dimora, cita che ora sono 423, ci chiediamo quante effettivamente saranno, quali sono le proposte, dove verranno messe le boschive? Perché un conto è piantare degli alberelli, un conto è avere effettivamente un bosco, quindi tra quanti anni? Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Non faccio l'immobiliarista quindi, anche se in parte lo faccio di lavoro, però non posso quantificare la svalutazione del patrimonio delle frazioni coinvolte, però una riflessione mi porta a dire: se togliamo traffico dalla 525, magari la 525 diventa una strada più urbana, una strada che va a coinvolgere anche queste due frazioni e non più ad isolarle.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

ASSESSORE SIMONCELLI

No, è una riflessione che metto sul tavolo per tutti, perché abbiamo sempre detto che sono isolate dalla 525. Se la 525 diventa percorribile, vivibile, meno trafficata dai camion, forse l'isolamento delle due frazioni diminuisce.

PRESIDENTE

Prego Assessore Sorti.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

PRESIDENTE

Per favore, per favore vi chiedo di rispettare i lavori del Consiglio.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

PRESIDENTE

Signora, la invito cortesemente, se si tace, si taccia, sennò la devo invitare a lasciare l'aula per favore.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

PRESIDENTE

Ok, però sta andando avanti. Glielo chiedo cortesemente. Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI

Riguardo alla domanda che ha fatto la Consiglieria De amici, abbiamo demandato ad ERSAF il dettaglio delle tematiche tecniche, per far sì che ci fornissero comunque ulteriori dettagli e approfondimenti riguardo a quanto è possibile aumentare il numero delle alberature e la varietà delle piante e degli arbusti.

PRESIDENTE

Si era iscritto a parlare il Consigliere Iodice. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE IODICE

Scusate, io non sono solito intervenire nelle interrogazioni altrui, ma non sto capendo che disciplina stiamo seguendo. Quindi chiedo una mozione d'ordine: a parte perché i Consiglieri comunali, in quanto eletti democraticamente dalla popolazione di Dalmine, avrebbero il diritto di intervenire, parlare e dibattere senza interventi fuori dal pubblico, che sono illegittimi, non sono rispettosi dell'azione dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Abbiamo fatto un minuto di silenzio all'inizio di questo Consiglio Comunale per ribadire le regole della democrazia.

Detto questo, io non sto capendo quale disciplina stiamo seguendo in questa discussione. C'è stata una richiesta di Consiglio Comunale straordinario che è stata soddisfatta nelle tempistiche previste: 20 giorni sono 20 giorni. Ho contribuito a modificare, assieme alla maggioranza, che al tempo era del PD, il Regolamento del Consiglio Comunale. Non sono proprio completamente andato. Primo.

Seconda cosa. Il Consiglio Comunale straordinario ha chiesto un'audizione. Le audizioni, nonostante non siano normate, si fanno a Enti, soggetti, esperti, esterni. Quando si fanno le domande al Sindaco, all'Assessore, al Vice Sindaco, ai membri dell'Amministrazione, si fanno le interrogazioni. Il Presidente del Consiglio Comunale ha premesso che avremmo seguito la disciplina delle interrogazioni, anche se la vostra non era un'interrogazione, perché l'interrogazione, chiedo all'ex Sindaco Bruschi di rispettare il ruolo che hanno i Consiglieri Comunali, perché adesso non ne posso più, perché continuo a sentire commenti a raffica da dietro, fra l'altro uno fosse giusto, chiedo per favore che si rispetti il Regolamento del Consiglio Comunale, perché abbiamo delle regole per la democrazia e vorrei che fossero seguite.

Mi permetto di leggere il Regolamento del Consiglio Comunale in merito alle interrogazioni: "Le interrogazioni con risposta orale, a parte, che ci dovrebbe essere la domanda nell'interrogazione e invece stasera ci troviamo qua a discutere, gli Assessori sono qua a dare risposte con grandissima disponibilità, il Sindaco ci ha fatto una disamina della storia di quest'opera, ma sinceramente senza avere le domande come sarebbe legittimo fare. Noi stiamo aprendo un precedente assurdo in questo Consiglio Comunale. Non ho mai visto una cosa del genere, è un po' che lo frequento.

Le audizioni si fanno con soggetti esterni che siano esperti e competenti in quella materia. All'Assessore, al Sindaco, si fanno le interrogazioni e si scrive qual è la domanda. Nota: visto che prima si è detto "Ah, siete arrivati proprio il ventesimo giorno", non più tardi di lunedì, mi correggerete se sbaglio, ma non più tardi di lunedì vi è stato chiesto se avevate delle domande di carattere tecnico, in modo che i membri della Giunta potessero prepararsi, proprio perché si tratta di un progetto che non è del Comune.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

Scusa, scusa, posso?

PRESIDENTE

Voi dovete rivolgervi a me. Io do la parola.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere Mora...

CONSIGLIERE IODICE

Scusate, vi leggo il Regolamento del Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

No signori, se ce lo dite che non riusciamo a rispettare le regole della democrazia in questo Consiglio Comunale, noi prendiamo e ce ne andiamo, perché nel Regolamento del Consiglio c'è scritto "Le interrogazioni con risposta orale - e sono le uniche domande che si fanno all'Amministrazione, perché domani potrebbe capitare ad altri di governare - con risposta orale sono iscritte all'ordine del giorno della seduta consiliare immediatamente successiva, non ancora convocata. Trascorsi 30 giorni dalla presentazione dell'interrogazione, il Sindaco o l'Assessore rispondono per iscritto entro i successivi cinque giorni, purché l'interrogante non abbia specificato di voler soltanto la risposta orale durante la seduta consiliare. Dopo la risposta orale del Sindaco o dell'Assessore, una domanda all'interno di un documento scritto e presentato per tempo, all'interrogante - non a tutti quelli che vogliono parlare, tant'è che, ripeto, mi sono astenuto dall'intervenire - all'interrogante sono accordati cinque minuti per dichiararsi o meno soddisfatto.

Io capisco che vogliate fare una seduta di carattere politico, abbiamo tollerato questa cosa. Avevo chiesto al Presidente del Consiglio Comunale, quantomeno per mantenere un minimo di decoro, si rispettassero le regole, la disciplina dell'interrogazione. Mi sembra che stiamo trascendendo. Non c'è una delibera del Consiglio Comunale presentata al Consiglio Comunale, quindi non ci sono gli interventi di dieci minuti fatti da tutti i Consiglieri. Se seguiamo la regola dell'interrogazione, facciamo le interrogazioni. Primo.

Secondo. Dopo c'è una mozione, ci sono delle regole, io dirò la mia, il Consigliere Mora dirà la sua, il Consigliere Maffei dirà la sua, ognuno dirà la sua, ma seguiamo le regole, perché questa cosa qua è inquietante.

Chiedo al Presidente del Consiglio Comunale, di nuovo, di far rispettare le regole da parte del pubblico, perché ricordo, di nuovo, a tutti coloro che si dicono democratici, che in Italia la Costituzione prevede che la democrazia sia esercitata dai rappresentanti del popolo e i rappresentanti del popolo si chiamano Benedetti, De Amici, Mora, Rodeschini, Iodice, Maffei. Non le persone che arrivano e con maleducazione e mancanza di rispetto intervengono dal pubblico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Consigliere Mora, lei ha già fatto il suo intervento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Ha già fatto il suo intervento, così come l'ha fatto anche lei.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Il Regolamento non prevede la parola audizione. Abbiamo deciso di trattare il punto come un'interrogazione, perché di fatto era un'interrogazione, è un'interrogazione. Abbiamo concesso anche di fare le domande. Vi sono state date le risposte. Abbiamo la mozione dopo. Prego.

CONSIGLIERE CALDARONE.

Grazie. Un inciso. E' vero che siamo noi qui in questa sede rappresentanti del popolo a dover prendere le decisioni ma, visto che cita la Costituzione, le ricordo che la sovranità non è nostra. E' del popolo. La sovranità appartiene al popolo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

E' l'articolo 1 della Costituzione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Questo è fatto personale?

CONSIGLIERE CALDARONE

Era solo per dire che, vista la partecipazione che c'è, visto che l'Amministrazione non è andata a sentire i cittadini, è giusto e lecito aspettarsi che i cittadini abbiano la loro da dire. Li avete coinvolti? No. Questo è il risultato.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere. Ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Altre domande.

CONSIGLIERE IODICE

Chiedo che il verbale della presente seduta del Consiglio Comunale sia trasmesso alla Prefettura.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Possiamo concludere il punto n. 3?

Visto che siamo andati a un'ora, dichiarerei sospesa la parte delle verifiche ispettive e manderei in coda quindi il punto n. 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024.

PRESIDENTE

Passerei al punto n. 10 "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024. La parola all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mentre iniziano a proiettare delle slide che ho preparato per spiegare giusto due dati, faccio una premessa sul bilancio consolidato, e invito anche il pubblico ad ascoltare questo atto che è molto importante per il Comune di Dalmine.

Il bilancio consolidato è l'ultimo atto che conclude l'esercizio 2024 e in pratica noi andiamo ad integrare il nostro rendiconto fatto ad aprile con i bilanci delle Società che sono state individuate dalla Giunta e che compongono il Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Queste due società sono Uniacque, per la quale deteniamo circa il 2% di azioni, e per la prima volta andiamo a consolidare anche l'Azienda Speciale Dalmine Sociale.

Per il primo anno non c'è più da consolidare Geseco e proseguirei. Per comporre questo atto ci sono tutta una serie di atti propedeutici che vanno dal DUP, al piano di razionalizzazione Società partecipate, al rendiconto, a tutti gli atti di bilancio.

Io ho preparato delle slide per segnalare giusto tre dati che secondo me sono importanti e sono contenuti nella relazione sulla gestione che vedete allegata all'ordine del giorno.

Analizzando i dati, praticamente lo Stato ha stabilito, sempre tramite progetti PNRR, che i tempi di pagamento nelle Pubbliche Amministrazioni dovevano essere inferiori ai 30 giorni. Dalmine nel 2024 ha ottenuto una media di 22,4 giorni per il pagamento delle proprie fatture. E' un dato che ci dà vanto, visto che la media nazionale è di circa 29 giorni. Il che vuol dire che siamo un Comune virtuoso e che le aziende che lavorano con noi sono pagate in tempi nettamente inferiori rispetto ai propri competitor a livello nazionale. Vedete anche l'andamento con gli anni precedenti ed è un continuo calare; probabilmente l'anno prossimo ci saranno una serie di difficoltà dovute al fatto che da 60 passano a 30 giorni, non avremo un continuo discendere ma è una roba temporanea, però comunque è un dato positivo.

Passerei alla prossima slide, in cui ho messo il dato sul limite di indebitamento che rappresenta la percentuale di interessi passivi che noi abbiamo sui debiti contratti tramite le banche. Come vedete anche in questo caso dal 2019 ad oggi si è ridotto drasticamente: nel 2024 la quota era pari all'1,5%. L'unica differenza tra il 2023 e il 2024, che c'è un leggero incremento, è dovuto al fatto che nel luglio 2024 è stata liquidata definitivamente la Società Geseco, dei tre mutui che c'erano attivi, due li abbiamo assorbiti noi e con essi anche la quota di interessi da conteggiare in questo limite.

Passerei alla prossima slide, che è l'ultimo dato che vi ho preparato, ed è sempre relativo ai nostri mutui. Questo è lo stock del debito, cioè che rappresenta quanto capitale, non gli interessi ma il capitale, noi dobbiamo rimborsare alle banche.

L'ultima colonna relativa al 2025 è una previsione, quindi a fine anno, ma l'ho messa per farvi vedere comunque come c'è un calo che è costante, e nel 2026 probabilmente sarà ancora più drastico. Chiamo con i mutui di circa un milione e mezzo l'anno, ed è una cosa molto positiva, è un nostro modo di fare politica e di amministrare, cioè quello di non contrarre mutui e lasciarli alle prossime Amministrazioni, ma riuscire a far le cose con le nostre forze, e quindi noi vedremo nei prossimi anni un continuo calare di questo dato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ho visto con soddisfazione questa presentazione perché l'Assessore ha rappresentato questo trend in calo dell'indebitamento del Comune, che è un indirizzo politico che portiamo avanti da parecchio tempo. Io ricordo uno stock di debito intorno ai 20 milioni o qualcosa di più di qualche anno fa, e devo dire che ad oggi, nonostante a volte abbiamo contratto mutui, ma ovviamente sempre a condizioni favorevoli, senza interessi, quando c'erano le condizioni per poterlo fare lo abbiamo fatto, ma il trend comunque è in netto calo e questa è una cosa molto positiva.

Come è positivo anche il fatto che i conti tutto sommato sono ovviamente in ordine e anche gli indicatori di bilancio sono più che positivi. Credo che non sia una cosa scontata. Quindi questo è un elemento di vanto ma anche di merito nei confronti dell'Amministrazione e degli uffici.

Nonostante appunto questo calo dell'indebitamento, siamo comunque riusciti a fare molte opere pubbliche, grazie anche ai contributi e ai bandi. Il voto nostro sarà sicuramente più che favorevole a questo bilancio consolidato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ringrazio l'Assessore Perani per la sua esposizione. Come diceva poc'anzi il Consigliere Carnevali, vediamo proseguire un modo di governare che è basato sulla morigeratezza e sul buon andamento dei conti. Tantissimi ormai anni fa, credo, sono stato io, anche se non ero un Consigliere comunale, a far emergere il fatto che il Comune di Dalmine stesse accumulando debiti su debiti, voluti e praticati da chi poco fa si faceva difensore del popolo, e lo faceva fra l'altro non rispettando le regole della democrazia, dal pubblico.

Io credo che gli interessi del popolo, della cittadinanza, siano quelli di un buon andamento dei dati del Comune, perché spendere quanto non si può restituire è sbagliato in una famiglia, è sbagliato in un Comune, è sbagliato in una nazione. Un po' di anni fa con il Sindaco Terzi abbiamo cominciato, proprio come diceva il Consigliere, a lavorare sulla riduzione dell'indebitamento per liberare risorse per la spesa corrente che è diventata sempre più alta per far fronte alle emergenze, in particolare di carattere sociale che il nostro territorio affronta. Quindi sono molto contento di vedere questi numeri e ringrazio per il lavoro fatto, sia la Giunta, che i Dirigenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo pure alla votazione. Il punto n. 10 viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI
IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 11, "Aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2025-2027". La parola all'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Andiamo ad aggiornare il piano delle alienazioni 2025-2027. In primo luogo per aggiornare la durata del diritto di superficie dei cespiti già presente con denominazione S4, S5, S6 e S7, aree sulle quali insistono impianti radio di telecomunicazioni, portando il tempo di durata del diritto di superficie da 20 a 30 anni, a seguito del bando andato deserto. Per procedere in merito è stata stilata dall'ufficio idonea perizia di stima.

In secondo luogo andiamo ad inserire il nuovo cespite a 20, formato dalle particelle catastali 7626, 7627, 7628, 7629, per una superficie totale di circa 1.332 metri quadri ad oggi senza capacità edificatoria, posta all'interno del piano delle regole Ambito B3, aree all'interno del piano attuativo R03 ex 9 Brembo. Tale area viene messa in vendita a seguito della formalizzazione dell'interesse pervenuta dal costruttore delle palazzine adiacenti, al fine di dislocare parte del volume già autorizzato sul limitrofo lotto edificabile. Si ipotizza che ciò consentirebbe di ridurre di un piano l'altezza della palazzina di prossima realizzazione. L'importo a base d'asta è di 93.240 euro, ed è stato stabilito con un parametro di valore unitario come quello stimato per il cespite A12 che si trova nella stessa zona del territorio e con la stessa destinazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Per chiarire le mille idee rispetto a questa questione, soprattutto la seconda parte del punto all'ordine del giorno. La palazzina di prossima realizzazione è prevista sul lotto di terreno di proprietà del costruttore? In questo momento è così che funziona? Il costruttore credo che ne ha già costruite due, se ho visto bene dal mio sopralluogo. La terza palazzina il costruttore la dovrebbe fare su terreno suo in questo momento, però la sposterebbe sul terreno eventualmente che acquista dal Comune per poter ridurre di un piano. E' questo il succo del discorso? Grazie.

ASSESSORE SIMONCELLI

Non è che la sposta. Aumenta la piastra su cui va a costruire per diminuirla di un piano. Sarà una palazzina più bassa di un piano, quindi non è che sposta la palazzina, ma distribuisce diversamente la piastra al piano terra.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SIMONCELLI

Non è ancora arrivato il progetto. Valuteremo quando arriva.

PRESIDENTE

Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Volevamo chiedere due cose. La prima: si è capito perché il costruttore sarebbe interessato a rinunciare a un piano in più sull'edificio esistente e preferirebbe invece costruire da zero su un nuovo terreno?

La seconda invece: sono state prese in considerazione alternative per evitare la costruzione su un terreno che inizialmente non era destinato a questo scopo? tipo valutazione del verde pubblico anche utilizzo per le palazzine circostanti, penso per esempio ai parcheggi tanto amati?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SIMONCELLI

Non è ancora arrivato il progetto. Vi saprò dire. L'idea comunque era quella di avere anche maggior spazio verde dedicato alle residenze. Poi vedremo la distribuzione com'è. Come ho già detto, il progetto non è ancora arrivato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SIMONCELLI

Certo, il ragionamento è stato fatto. Oggi questo terreno è lì abbandonato. Ci sono altre previsioni di ampliamento del parco, quindi abbiamo ritenuto che questo potesse essere valorizzato con la vendita.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Dei terreni sui quali insistono le antenne ripetitrici delle compagnie telefoniche abbiamo già parlato tempo addietro, abbiamo già affrontato queste questioni. Allora si trattava della problematica delle aziende di telecomunicazioni, forti di diverse norme e di diverse sentenze che non versavano i canoni di affitto per l'occupazione di questi terreni. Quindi con la variazione che è stata fatta tempo addietro, questi terreni sono diventati terreni del patrimonio disponibile. Quindi così facendo, si è cercato - tra virgolette - di obbligare le compagnie telefoniche a pagare i canoni di occupazione. Però vedo che questo non è servito. Noi avevamo provato a dirlo che questa cosa non avrebbe portato a un risultato concreto; che allungando i tempi da 20 anni a 30 anni possa cambiare il risultato, io ho forti dubbi. Purtroppo, devo dire purtroppo, queste compagnie telefoniche, forti del fatto che il servizio che offrono è un servizio importantissimo di interesse pubblico, non pagano canoni sui terreni pubblici, o quantomeno ci provano e ci sono diversi contenziosi con i Comuni, con le Province e quant'altro.

Per quanto riguarda invece la seconda parte del punto all'ordine del giorno, abbiamo delle fortissime perplessità, non tanto riguardo alla questione specifica - non c'è ancora il progetto, quindi non sappiamo - ma è proprio una questione politica. Noi dobbiamo smettere di occupare tutto il suolo disponibile. Non riusciamo a capirla questa cosa fino in fondo? Posso capire che quel terreno fosse un terreno, è lì, ma piantumato, rimane lì piantumato. Lo sviluppo della città deve partire da alcuni presupposti che, se sono questi, signori miei,

andiamo verso la variazione del PGT, se fosse questo il criterio, io sono spaventato. Lo dovremmo essere tutti.

Non voglio insistere, riferirmi a questo caso particolare, però quello che ci sta dietro è questa cosa qua, e questa cosa qua è la cosa che noi non possiamo accettare. Quindi io chiedo al Consiglio Comunale di ragionare su questo fatto: stiamo parlando di un'approvazione che porta a una variante del PGT. Quindi se i criteri sono questi, noi siamo spaventati e dovrebbero esserlo anche i cittadini di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Mi capita spesso di trovarmi d'accordo con i rappresentanti dell'opposizione e su questo punto sono particolarmente d'accordo. Ne abbiamo parlato anche con il Vice Sindaco Simoncelli. Abbiamo un terreno che avremmo potuto piantumare, che sarebbe servito ad ingrandire il parco della zona. Io ricordo che il via a questa cosa, perché adesso stiamo parlando della vendita del terreno, ma dal punto di vista urbanistico il via di questa cosa - poi mi sbaglierò, sto andando a memoria - venne dato quando io ero Consigliere di opposizione. Forse è per quello che mi trovo molto d'accordo, perché il via a questa cosa venne dato durante l'Amministrazione governata dal PD, con il sostegno fra virgolette esterno di Nostra Dalmine, gli unici ad opporsi fummo io e gli altri tre Consiglieri di vera opposizione. Mi spiace, però voi portate una storia, io mi opposi fermamente alla proposta dell'Assessore Negrini, che era l'allora Assessore all'urbanistica, che propose di utilizzare questo terreno - e venne approvato ovviamente con delibera del Consiglio, perché la maggioranza ce l'avevate voi - per far atterrare volumetrie. E io dissi "Ma come volumetrie? Come volumetrie? Dobbiamo ridurre, dobbiamo ridurre". Ora, ripeto, sono d'accordo, vedo anche con una certa soddisfazione che sono d'accordo con me stesso, cosa che non mi succede così spesso, non potete però dirmi come è successo l'altra volta "Ah, io non ero neanche iscritto al PD, io non c'ero". La linea politica del partito che voi oggi rappresentate e ve ne portate le responsabilità è stata quella di prendere questo terreno, che non era edificabile, renderlo edificabile per farci atterrare volumetria, cemento. Quantomeno oggi questo viene fatto per ridurre le altezze, che sappiamo che a Dalmine sono state un po' devastanti. Stavo passando proprio oggi in Via Pio XII e notavo la differenza andando verso nord, la differenza fra la parte a sinistra e la parte a destra, quantomeno oggi lo facciamo per ridurre le altezze, che sennò sono veramente spaventose in quella zona lì.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SIMONCELLI

Non viene concessa altra volumetria, a differenza di quanto era stato proposto in passato. Per la questione antenne passo la parola all'Assessore Sorti, se vuoi dare una risposta al fatto, sennò lo dico io. Con 655.000 euro a base d'asta penso che il problema dei mancati pagamenti si vada a risolvere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SIMONCELLI

No sperando. Ci sono stati dei dialoghi, degli approfondimenti per arrivare a questa soluzione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI

Ho una precisazione a quello che diceva l'Assessore Simoncelli e, citandolo, speriamo del Consigliere Mora. Ce li danno subito, a base d'asta vengono pagati subito, quindi è un introito che avremmo all'inizio del periodo e non alla fine.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Non sto qui a dirvi che non ero ancora nato, perché ero nato, quindi non sto a ripetere le cose che ho già detto. Però comprendo quello che dice il collega Iodice. Però di nuovo, io davvero vi invito, per tramite del Presidente, a non percepire un tono, permettetemi l'espressione "cagnesco" da parte nostra su qualsiasi questione. A me sembra che qui il tema era un modello, cioè un'idea di rigenerazione intelligente, cioè ci domandiamo: avrà senso svilupparsi in orizzontale, quindi andare a consumare altro suolo oppure, visti i tempi che corrono, ha senso svilupparsi in verticale? Ma è una domanda a cui ciascuno di noi sicuramente avrà la sua risposta, non è detto che tutti dobbiamo essere d'accordo, perché ogni volta a me sembra che si dica "Eh però, quando voi". Però adesso il caso è questo. E' vero che quando noi, quando lì, quando c'era Berlinguer, noi.... E' tutto vero, possiamo discuterne, però la questione nel merito era questa. Quindi io personalmente ho apprezzato la risposta che ha dato la Vice Sindaca adesso, perché si è resa conto che effettivamente si tratta di questa questione.

Quindi solo un invito un po' per smorzare e stemperare gli animi. Non sempre vi si vuole attaccare, e male, anzi.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono ulteriori interventi. Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Iodice per averci messo in una maggioranza di cui non sapevo avessimo mai fatto parte. Ci piacerebbe vincere un'elezione, però speriamo prossimamente.

Torniamo ancora una volta a parlare di gestione del territorio e costruzione di nuove volumetrie a Dalmine, e dobbiamo dire che alcune scelte ci lasciano perplessi, perché nelle scorse settimane l'Eco di Bergamo ha riportato un articolo sull'evoluzione demografica della Provincia e secondo il Sindaco Bramani Dalmine vedrà un aumento della popolazione e la sua proposta per far fronte a questo incremento è svilupparsi in altezza?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BENEDETTI

Sì, ma noi abbiamo visto la tua risposta sulla proposta di svilupparsi in altezza. Come Nostra Dalmine siamo appunto perplessi perché si parla di aumentare la popolazione e di costruire palazzi senza alcun riferimento ai servizi necessari, alle frazioni e alle realtà sociali della

città. Le frazioni soffrono già per la carenza di collegamenti, servizi e spazi aggregativi. Le Associazioni locali fanno fatica a sopravvivere e il tessuto sociale sta lentamente sfaldandosi. Portare più case senza pensare a tutto questo significa gravare un problema già esistente. Tornando nel merito, nel piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali, in particolare ci riferiamo al cespite A20 di 1.332 metri quadrati, non ha capacità edificatoria, ma il Comune decide di venderlo a un costruttore vicino che ha già in corso la realizzazione di due palazzine. L'idea è che possa spostare parte il volume edificabile sul terreno comunale, riducendo così l'altezza delle palazzine.

Ora da lista civica, ma ancor prima da cittadini, ci permettiamo di dire che questa scelta cozza innanzitutto con queste dichiarazioni, ma si parla poi di densità crescente, costruzione in altezza. Invece qua stiamo semplicemente spostando volumi da un lotto all'altro senza alcun aumento complessivo. Allora ci chiediamo perché non utilizzare questo terreno comunale diversamente? A Dalmine potrebbe diventare un verde pubblico, un parco giochi, uno spazio ricreativo, invece di essere inglobato in un progetto di edilizia privata. Sarebbe una scelta che porta un reale beneficio alla collettività piuttosto che arricchire ulteriormente il mattone.

Avete parlato con i cittadini che vivono quotidianamente il quartiere? Vogliamo ricordare che il confronto periodico con la popolazione era una vostra pillola di programma. Se è avvenuto un incontro, vorremmo anche sapere quando, dove e con quali risultati.

Noi personalmente preferiamo vedere una sola palazzina accanto a uno spazio verde fruibile, piuttosto che due palazzine in lotti contigui; ancor meglio evitare nuove costruzioni del tutto, considerando il numero di appartamenti sfitti e il poco verde di cui ancora possiamo godere. A Dalmine il verde pubblico sta praticamente scomparendo e ogni metro quadrato dovrebbe essere preservato e valorizzato.

In sintesi, noi non vogliamo opporci in modo ideologico alla valorizzazione del patrimonio comunale, ma questa operazione ci sembra un'occasione sprecata per coniugare interesse pubblico e sviluppo urbano sostenibile. La città non ha più spazi verdi e, mentre si parla di sviluppo verticale e aumento demografico, il territorio perde ciò che resta di collettività.

Chiediamo quindi che l'Amministrazione rifletta seriamente sull'utilizzo di queste aree, mettendo i cittadini e il bene comune al centro delle scelte urbanistiche, prima di procedere con alienazioni e vendite. Per questa ragione noi voteremo contrari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Registro due fatti positivi. Il primo fatto positivo è che l'Assessore ci dice, e questa informazione sarebbe potuta essere magari data in Commissione, che ci sono state delle interlocuzioni e quindi si va verso la soluzione di questi problemi, e questo è un fatto positivo, e bene così.

Altro fatto positivo è la vicinanza con il Consigliere Iodice rispetto a questa questione, a queste idee, però io avevo premesso che non volevo riferirmi alla questione proprio specifica, ma quella che è l'idea, quindi per noi la preoccupazione sono i criteri che vi guideranno nella stesura della variante al PGT. E' questo che intendevo dire, non il fatto specifico. Poi chi l'abbia fatto, chi non l'ha fatto, c'eravamo o non c'eravamo, io personalmente non c'ero, però su questo voglio essere molto preciso: siamo preoccupati se questi sono i criteri che vi guideranno nella stesura della variante al PGT. Quindi noi voteremo a sfavore di questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie. Devo dire, soprattutto quello che ha detto il Consigliere Benedetti, lo sposo fondamentalmente al 100%, ma mi capita anche molto spesso di trovarmi d'accordo con voi e quindi non so cosa fare, cambiamo partito o gruppo, quello che è, ci troviamo a metà strada. Come mi dicevano una volta, dovevamo fare la balena bianca, perché tante volte sulle questioni che poi contano bisognerebbe riuscire a trovare un punto di incontro.

Scherzi a parte, io sono d'accordo con quella che è la preoccupazione che ha espresso anche adesso il Consigliere Mora, molto d'accordo. La mia puntatina polemica è: sì, però poi ricordiamocelo quando facciamo le cose, è quello il punto. Noi purtroppo oggi abbiamo... Io non voto a favore sinceramente con grandissima gioia per questa cosa, ma la proposta viene fatta in conseguenza di una serie di atti di cui noi dobbiamo portare responsabilità, perché le Istituzioni così fanno. Non posso far finta che il Comune di Dalmine non abbia fatto in passato delle scelte. Ero anche contrario, tra l'altro, qualcun altro è stato a favore. Adesso mi tocca essere coerente.

Anch'io non sono molto contento, ma credo che si sappia, quando si va a toccare il territorio. Detto questo, voteremo a favore.

Piccola nota: non eravate nella maggioranza ma avete dato indicazione di voto molto chiara. Solo che poi non siete, per motivi che a me sono ignoti, entrati in quella Giunta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi al voto dell'undicesimo punto "Aggiornamento piano alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali triennio 2025-2027". Prego. Con 10 favorevoli e 5 contrari, il punto viene approvato. Chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2025-2027 – SEZIONE OPERATIVA
PORTE SECONDA – RELATIVA ALLA 2^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027, ANNUALITA' 2025 E 2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora al dodicesimo punto "Approvazione modifica del DUP 2025-2027 - Sezione operativa parte seconda - relativa alla 2^ variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, annualità 2025 e 2026". Diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Come anticipato in Commissione, la delibera ad oggetto di questa variazione riguarda a due opere di un importo superiore ai 150.000 euro, quindi un importo di 2.400.000 euro riguardo l'efficientamento energetico della piscina comunale, e un importo di 300.000 euro per il parco di Sabbio.

PRESIDENTE

Domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego, mettiamo pure in votazione. Il punto viene approvato con 10 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 6/2025 AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2027 E CONTESTUALE MODIFICA DEL D.U.P. 2025/2027.

PRESIDENTE

Passiamo ora al tredicesimo punto "Approvazione della variazione n. 6/2025 al bilancio di previsione 2025/2027 e contestuale modifica del DUP 2025/2027". Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Con questo punto andiamo ad approvare la 6^ variazione al bilancio di previsione 2025/2027, probabilmente non sarà l'ultima, dato che abbiamo come termine ultimo il 30 novembre per farne un'altra.

Andando nel dettaglio, con questa variazione andiamo ad applicare un avanzo derivante dall'esercizio 2024 di circa 1.700.000 euro e poi adesso riporterò le voci principali che ho selezionato. Se avete qualche domanda sono a disposizione.

Sulla parte corrente come maggiori entrate citerei quattro contributi che ci vengono erogati, di cui due sono di Regione Lombardia, uno per un progetto anti truffe che sta seguendo il Comandante di circa 6.000 euro e poi il solito contributo annuale che ci dà sempre Regione Lombardia per la morosità incolpevole degli alloggi ERP pari a circa 37.000 euro, è un contributo che Regione ci sta aumentando di anno in anno.

Poi abbiamo vinto un bando della Provincia sul settore culturale, in particolare in biblioteca, e abbiamo vinto anche un bando con il Sistema Bibliotecario di Fondazione Cariplo di circa 30.000 euro.

Sulle maggiori spese segnalo che abbiamo aggiunto 8.000 euro per le doti comuni, che si stanno rivelando molto strategiche sia per il nostro Ente che per dare una formazione a questi ragazzi che si candidano, e poi abbiamo applicato un avanzo molto vecchio, che era nel nostro bilancio, al Distretto del Commercio di circa 15.000 euro, e poi nelle maggiori spese vedete una serie di importi relativi a spese della Polizia Locale e della Protezione Civile.

Sulle minori spese, sempre in parte corrente, citerei circa 30.000 euro che abbiamo tolto sui capitoli della pulizia dei locali, perché ci sono state meno richieste e quindi siamo riusciti a fare economia.

Negli anni 2026 e 2027, sempre di parte corrente, segnalo un adeguamento dello stanziamento per l'appalto dei rifiuti relativo all'affidamento a Servizi Comunali, del quale parleremo nel punto tra poco.

La parte invece investimenti diciamo che è una grossa parte, più della metà viene finanziata in entrata con oneri di urbanizzazione, e invece sulle spese abbiamo, come diceva il Sindaco, più di un milione e mezzo sul secondo lotto della piscina comunale e aggiungiamo 80.000 euro rispetto a quelli già stanziati sul Parco Carristi di Sabbio, e queste due voci sono state messe anche nel piano delle opere pubbliche che ha presentato nel punto precedente il Sindaco.

Sempre nella parte investimenti, abbiamo stanziato circa 70.000 euro che serviranno a rivedere un attimo l'impianto di videosorveglianza della Polizia Locale, che attualmente è collegato con dei ponti radio e durante il maltempo spesso ha dei guasti o ci sono delle interruzioni, quindi verrà sostituito con la fibra ottica ed è una cosa a cui ci teniamo particolarmente alla sicurezza e alla Polizia Locale, Protezione Civile, eccetera, e come

vedete in ogni variazione, dove riusciamo, inseriamo questo tipo di opere che riescono piano piano ad implementare sempre di più il servizio di sicurezza che si offre ai cittadini.

L'ultima voce sugli investimenti che citerei sono 35.000 euro che vengono destinati alla manutenzione straordinaria della pavimentazione in Piazza Caduti, una parte minore, e poi a Via Cave la parte maggiore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono una domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Anche per questo punto c'è la nostra soddisfazione, perché vediamo portare avanti il programma elettorale con degli stanziamenti importanti per delle opere pubbliche fondamentali per il territorio, mi riferisco soprattutto alla piscina, quindi continuiamo ad investire per riqualificare questo impianto; aggiungiamo risorse per la riqualificazione dei parchi, che era un altro obiettivo che portiamo anche dalla precedente Amministrazione e, come diceva prima l'Assessore Perani, continuiamo ad investire per potenziare il servizio di videosorveglianza e di sicurezza del territorio, che è un'altra linea politica a cui noi teniamo particolarmente. Quindi come dicevo prima il nostro voto è sicuramente favorevole a questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. C'è da dire che negli ultimi anni abbiamo visto tanti segnali incoraggianti di una gestione più equilibrata e attenta delle risorse comunali, però quest'anno constatiamo che in realtà c'è stato un passo indietro perché vediamo che vengono nuovamente utilizzati fondi in conto capitale per finanziare la spesa corrente, cioè quella destinata ai servizi e alle uscite ricorrenti del Comune. Quindi si tratta di una scelta che consideriamo profondamente sbagliata e non sostenibile, né oggi, né in passato chiaramente; così come l'abbiamo condannata in passato, la condanniamo oggi. Il motivo è semplice: i fondi in conto capitale derivano in gran parte dalla vendita di beni del patrimonio comunale, come terreni e immobili. Questo meccanismo crea anche un messaggio pericoloso, cioè che il suolo comunale, bene limitato e prezioso, possa essere continuamente sacrificato e consumato per tenere in piedi i bilanci annuali e, così facendo, si apre la strada a una spirale negativa per cui, per coprire i servizi, si è costretti a svendere pezzi di territorio con impatti irreversibili sull'ambiente e sulla qualità urbana della nostra città.

Riteniamo che la gestione finanziaria di un Comune debba invece puntare sulla solidità e sulla lungimiranza, come ci ha detto l'Assessore Perani prima e come abbiamo apprezzato in questi anni, costruendo un equilibrio tra entrate e uscite che non dipenda dalla cessione di beni comunali e, come diceva prima l'Assessore Perani, anche dal fatto di non chiedere mutui.

E' una questione di responsabilità verso le generazioni future e le scelte di oggi chiaramente non devono compromettere gli amministratori del futuro. Per questo motivo, pur riconoscendo l'importanza dei servizi che si intendono finanziare, voteremo contrari a questa variazione di bilancio. Non possiamo accettare che per coprire spese ricorrenti si continui a erodere il patrimonio comunale e a consumare suolo. Crediamo in un modello di Amministrazione che tuteli le risorse, costruisca un vero sviluppo senza svendere il futuro di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie Presidente. Il nostro gruppo voterà a favore. Mi ritrovo sulle parole rispetto alla limitazione dell'utilizzo delle entrate in conto capitale per pagare spese correnti. Ne abbiamo discusso per anni con il collega Consigliere Carnevali, ne abbiamo parlato per tanto tempo perché poi si innesca, come detto, quella spirale che assolutamente non va bene. Quindi ogni tanto capita di doverlo fare perché è difficile tenere i conti in ordine, però la prospettiva secondo me è quella giusta e la condivido molto fortemente, Consigliere De Amici.

Mi permetto di segnalare due cose che mi fanno molto piacere: una, si parlava poco fa, l'Assessore ci ha detto degli interventi che serviranno per procedere con la riqualificazione dei parchi comunali, è una cosa molto importante, collegandoci anche a quello che si è detto nei punti precedenti, al di là di tutto. Era un progetto che aveva attivato ricordo l'allora Assessore Simoncelli, ora Vice Sindaco, in cui credevamo molto. Sono molto contento e quindi un applauso agli Assessori che lo stanno portando avanti e a tutta la Giunta perché è davvero importante, ne abbiamo bisogno, i nostri parchi hanno bisogno.

Piccolo punto che ho nel cuore, chiedevo una precisazione prima all'Assessore Samele, sono contento che continuiamo a prendere fondi con i bandi del Sistema Bibliotecario. Sapete quanto ci tengo. Quindi noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie a tutti per gli interventi. Solo per chiudere un po' il cerchio. Con questa variazione non applichiamo nessuna parte investimenti alla parte corrente. Lo si fa, l'abbiamo fatto nel bilancio di previsione, probabilmente quasi sicuramente lo faremo anche nel prossimo bilancio di previsione. È una cosa che fanno la maggior parte degli Enti ed è una cosa che va avanti anche nel nostro Comune da anni: nel bilancio di previsione applicare una quota di oneri alla parte ricorrente.

Però la nota positiva che si collega a quanto presentavo prima nel bilancio consolidato è che noi, riducendo la quota che andiamo ad applicare ai mutui, quindi dal 2026 noi i mutui, non dico la metà ma quasi la metà, vanno a scadenza, mutui che sono stati accesi da Amministrazioni tanti anni fa, e quindi noi in quel caso lì riusciremo, grazie a quella quota che risparmiamo, che attualmente utilizziamo per pagare i mutui, a ridurre la quota di oneri di urbanizzazione che applichiamo nel nostro bilancio.

Quindi vi do questo dato molto positivo, lo do a tutti. Pensavo fosse scontato, però questa è la nostra intenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo alla votazione del tredicesimo punto. Con 10 favorevoli e 5 contrari, il tredicesimo punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

DIRITTO DI PRELAZIONE IMMOBILE SITO IN VIA MONTE CERVINO 26 – RINUNCIA.

PRESIDENTE

Passiamo ora al quattordicesimo punto “Diritto di prelazione immobile in Via Monte Cervino 26 – Rinuncia”. Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo praticamente a rinunciare al diritto di prelazione sull'acquisto di un immobile che era stato venduto in seguito ad asta nel 2011. L'immobile in oggetto è quello in via Monte Cervino al n. 26, venduto il 20 luglio 2011 a 145.929,85 euro, rimesso sul mercato oggi a 190.000 euro; il Comune di Dalmine rinuncia al diritto di prelazione perché i proventi di questa vendita di 145.000 euro e rotti erano stati utilizzati per le manutenzioni degli immobili comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in voto il quattordicesimo punto. Con 10 favorevoli e 5 astenuti il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata esiguità viene approvata con 10 favorevoli e 5 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 15 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - APPROVAZIONE ADESIONE E
PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI DALMINE ALLA COMUNITA' ENERGETICA SUN-
FAI SOCIETA' COOPERATIVA.

PRESIDENTE

Passiamo ora al quindicesimo punto "Comunità energetica rinnovabile – Approvazione adesione e partecipazione del Comune di Dalmine alla Comunità Energetica SUN-FAI Società cooperativa". Ce lo espone l'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Con questo punto all'ordine del giorno andremo ad approvare l'adesione alla CER. Come già discusso in Commissione, abbiamo deciso di abbandonare la nuova Costituzione per cercare una realtà già costituita. Dopo un'attenta valutazione tra più realtà, abbiamo deciso di portare in Consiglio l'adesione alla Cooperativa SUN-FAI. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Grazie a tutti per le risposte che ci avete dato anche in Commissione. Noi come Nostra Dalmine voteremo convintamente a favore dell'adesione del Comune alla CER SUN-FAI. E' un progetto innovativo e lungimirante che non si limita a produrre energia rinnovabile, ma che punta anche a dividerla e a trasformare in una risorsa fondamentale come l'energia attraverso la collaborazione e la costruzione di una comunità.

Siamo anche orgogliosi che SUN-FAI sia nata qui a Dalmine grazie all'impegno di cittadini e realtà locali. Questo è un valore sicuramente aggiunto che rende questa adesione ancora più significativa, perché dimostra come la transizione ecologica possa partire dal basso, coinvolgendo direttamente le persone che vivono il territorio.

Per il nostro Comune si tratta quindi di un'ottima notizia e un passo concreto verso un modello di città più sostenibile, partecipata e solidale. Per questo motivo noi esprimiamo con convinzione il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Mi accodo a quanto detto dal Consigliere Benedetti. Ringrazio l'Assessore Sorti che stasera ce l'ha presentata per l'importanza che ha dato al progetto. Ringrazio anche, lo faccio come prima, non prendetela a male, ma ricordo che l'attuale Vice Sindaco ha creduto in questo progetto sin dall'inizio, non era scontato ai tempi, ci ha lavorato tanto. Ricordo la presentazione di SUN-FAI presso il Teatro Civico un po' di anni fa e quindi ringrazio davvero chi la sta portando avanti.

Come è stato detto, è un progetto che guarda al futuro ed è molto importante, è un bel modello, bello che sia nato appunto a Dalmine, anche questo è vero. Quindi tanti auguri e grazie a chi ci ha lavorato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Mi allineo a quello che hanno detto i Consiglieri De Amici, Benedetti e Iodice. L'idea della condivisione è la cosa che ci piace di più, e un Comune come Dalmine può essere un veicolo di questo messaggio. Quindi anche il fatto che la cooperativa sia nata qui da noi è un altro motivo d'orgoglio: vuol dire che il territorio è vivo e bene fa il Comune di Dalmine ad affidarsi a questa Cooperativa, e deve funzionare come un veicolo promozionale. Il Comune dovrebbe essere proprio un promotore di queste iniziative sul territorio. Noi daremo un voto favorevole chiaramente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Passiamo pure alla votazione del quindicesimo punto. Il punto viene approvato all'unanimità con 15 favorevoli.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 16 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

**AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO
DI IGIENE AMBIENTALE E ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA IN
SERVIZI COMUNALI S.P.A.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al sedicesimo punto "Affidamento in house providing della gestione del servizio integrato di igiene ambientale e acquisizione della partecipazione societaria in Servizi Comunali SpA". La parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Anche qui abbiamo esaminato il punto attentamente in Commissione, quindi vi farò un super mega sunto. Esaminate le risultanze dell'istruttoria condotta dalla direzione 2, con il supporto del servizio tutela ambiente territoriale e della Società esterna.

Ritenuta soddisfacente ed adeguata ai criteri ed ai parametri indicati dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 201/2022, a supporto della proposta di affidare il servizio in oggetto a Servizi Comunali SpA..

Considerato che la relazione contiene: una disamina puntuale dei diversi modelli gestori ed una loro comparazione, un'analisi del mercato di riferimento, una comparazione dei modelli gestori sulla base degli indicatori di qualità del servizio, un'analisi economica e finanziaria della scelta.

Portiamo in Consiglio Comunale l'approvazione del passaggio ai Servizi Comunali SpA. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Abbiamo fatto già alcune domande in Commissione, però per essere più precisi: il Comune acquisirà dieci quote della Società, qual è il valore di queste quote, proprio monetizzato?

Poi si è anche detto che il contratto ha la durata di dieci anni, ma è possibile la rinuncia anno per anno. Chiedo se questa rinuncia ha una penale, cioè se esiste nel contratto il fatto che il Comune debba pagare una penale se rinuncia al servizio in housing.

E poi la domanda che ho fatto anche in Commissione, però credo di aver ricevuto un po' una risposta evasiva, o quantomeno io non l'ho ritenuta soddisfacente, è la questione dei dipendenti. Sappiamo bene che quando un'azienda perde un appalto, perché perde la gara d'appalto in un Ente Pubblico, o quantomeno nel Comune e quant'altro, i dipendenti hanno diritto di essere assunti presso la nuova azienda che prende il nuovo appalto. In questo caso questo diritto sembra non esserci. Anche se c'è la disponibilità da parte dell'azienda ad acquisire i lavoratori che da anni lavorano sul nostro territorio, però se mi può confermare che questo diritto non c'è in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI

Grazie Consigliere, grazie Presidente. Rispondendo alla prima domanda, l'importo delle quote unitarie sono di 267 euro.

La seconda domanda, come spiegavo in Commissione c'è la facoltà di rinuncia o la facoltà di uscire da Servizi Comunali, qualora si reputi che il servizio non è all'altezza o qualora l'Amministrazione dovesse decidere di cambiare realtà. Come dicevo, purché si passi dall'anno successivo, dal 1° gennaio dell'anno successivo. Quindi non c'è una penale, ma c'è la condizione che è: se a gennaio 2026 si decidesse di recedere o di uscire da Servizi Comunali, questo andrebbe in essere da gennaio 2027. Quindi c'è questo lasso di tempo di preavviso.

Invece riguardo ai dipendenti, c'è la possibilità di passare. Per una risposta comunque più appropriata, più completa e più tecnica, passo la parola all'Ingegnere Fadini.

INGEGNERE FADINI

Grazie Assessore. Bonasera a tutti. Quello che accade in questo caso è quello che accade in tutti i casi per la tutela e la salvaguardia dei dipendenti, ovvero quando subentra una nuova azienda, intanto l'azienda uscente ha l'obbligo di dichiarare negli ultimi sei mesi i dipendenti che sono stati utilizzati per il servizio sul territorio, in questo caso di Dalmine. Questo passaggio è già stato fatto.

Il passaggio successivo è informare la ditta subentrante di questi nominativi. Questo perché può capitare che la ditta subentrante abbia necessità di assumere, perché estende il suo ambito di servizio e quindi, prima di assumere una qualsiasi persona, è obbligata ad assumere, se vuole, il dipendente uscente.

Io posso già dirvi che in questo caso si stanno già avviando, ovviamente in via informale, i contatti, perché anche la Società stessa ha l'interesse di garantire la continuità di quei lavoratori che in questi anni hanno prestato servizio, di cui anche l'Ente è stato favorevolmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Una specifica perché penso di non aver capito: in che senso è obbligata ad assumere se vuole?

INGEGNERE FADINI

Io azienda, se devo assumere, prima di assumere qualcuno sono obbligato a chiedere all'uscente se vuole essere assunto, perché può essere che un dipendente che oggi lavora per Sangalli dica "No, io voglio restare per Sangalli, non sono intenzionato". Non è obbligato il dipendente a trasferirsi.

CONSIGLIERE CALDARONE

Però se c'è questa volontà, l'azienda subentrante assume?

INGEGNERE FADINI

Assume qualora ha necessità di assumere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Quindi non è obbligata ad assumere?

INGEGNERE FADINI

Questo vale per qualsiasi contratto, è una norma nazionale, è prevista per tutti gli appalti. Generalmente questi tipi di servizi hanno necessità di assumere, perché ovviamente estendono la loro area di influenza, hanno bisogno di nuovo personale perché è rilevante la percentuale di manodopera. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

In realtà stavo schiacciando per l'intervento, ma faccio tutto insieme, non è un problema. Noi voteremo a favore. Abbiamo parlato un po' anche con l'Assessore in varie situazioni ovviamente dell'importanza di un cambiamento come questo. L'Assessore ci ha dato veramente tutti i dati, le informazioni e i chiarimenti di cui avevamo bisogno. E' una sfida obiettivamente, quindi bisognerà, come è stato ribadito, parlando sempre di controllo analogo, è davvero una grande sfida.

Io tendenzialmente tendo a favorire la concorrenza tramite bando, però abbiamo visto che non è che abbia funzionato molto. Ricordo i problemi avuti dall'Amministrazione Alessio, che c'era davvero una grossa difficoltà perché trovarsi con un affidamento il giorno dopo un ricorso, non è che aiuta molto a portare avanti i progetti. Ricordo la fase Amministrazione Bramani 1, abbiamo avuto questi problemi significativi. Mi sembra che l'impianto sia solido e quindi andiamo avanti e speriamo che davvero questa volta, speriamo in senso fondato, speriamo che davvero questa volta riusciamo ad avere una gestione un po' più serena di un servizio che è fondamentale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Speravo che il Consigliere Iodice si prenotasse dopo di noi, così avrebbe detto per la quarta volta di essere d'accordo. Ora noi siamo d'accordo con lui, quindi come Nostra Dalmine voteremo a favore di questa scelta che riteniamo positiva, attesa da tempo. Dopo tanti anni di contenziosi e incertezze, finalmente si intraprende un percorso chiaro per migliorare il servizio di raccolta rifiuti con una prospettiva solida e struttura.

L'attivazione della tariffa puntuale è un passo importante che da tempo chiediamo e su cui per anni ci era stato detto "Arriverà, vedrete, l'attiveremo", senza poi che accadesse effettivamente nulla.

Finalmente dal primo semestre del 2027 sarà possibile premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini, rendendo il sistema più equo ed efficiente. Speriamo davvero che questa volta sia la volta buona.

La decisione di affidare la gestione a una Società strutturata ci dà molta più tranquillità rispetto a soluzioni più piccole e meno affidabili, come è avvenuto in passato con esperienze come Geseco. Inoltre, il fatto che molti altri Comuni abbiano già aderito, rappresenta un'ulteriore garanzia perché significa poter contare su un'organizzazione con competenze e risorse adeguate.

In conclusione riteniamo che questa sia una decisione responsabile, che può davvero aprire una nuova fase nella gestione dei rifiuti a Dalmine. Per questi motivi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Questa sera ci troviamo tutti abbastanza d'accordo su alcune questioni, però noi ci asterremo su questo punto e voglio motivare il perché. Il compito dell'Amministrazione deve essere quello di dare ai propri cittadini il servizio migliore possibile al prezzo più basso possibile. E normalmente questo si fa nel mercato, si fa mettendo in concorrenza diversi soggetti che, interessati a fornire il servizio, lo possono dare a condizioni più vantaggiose. E' la naturale legge del mercato.

La scelta di affidare il servizio ad una Società in housing non va in questa direzione ed è una scelta quantomeno rischiosa. Speriamo che sia la volta buona per l'introduzione della tariffa puntuale, che viene annunciata da anni ma mai stata introdotta.

Altro discorso la partecipazione del Comune a quote societarie. Non tantissimo tempo fa ricordo che qui si è festeggiato la notizia della completa liquidazione della Società Geseco, poco ci è mancato che si strappassero le bottiglie di spumante, e ora si torna a una condizione simile, mettendo sui piatti della bilancia dei pesi ben diversi però, ritorno a dire, questa è l'idea. Non mi sembra che sia coerente tutto sommato.

Questa nuova situazione oltretutto, da quello che ho capito, non dà una garanzia totale per i lavoratori. A nostro avviso anche questa questione andava valutata nella scelta. Per questo non possiamo sciogliere nettamente le riserve in merito e ci adopereremo per monitorare costantemente tutti gli aspetti che abbiamo avanzato ora, e quindi noi ci asterremo.

Aggiungo una postilla: mi auguro che il Comune si faccia carico della questione dei lavoratori, in maniera da poter funzionare da tramite e facilitare il passaggio di questi lavoratori o ricollocamento dei lavoratori, o quantomeno essere protagonista in questa cosa qua. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Sorti. Grazie Consigliere Mora.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente, grazie Consigliere Mora. Ci tengo a precisare una cosa. Sì, è vero, abbiamo quasi festeggiato per la chiusura di Geseco, e a maggior ragione abbiamo acquistato o andremo ad acquistare dieci quote per un importo di 2.670 euro. Quindi il rischio che c'è è molto, molto ponderato.

Invece per i dipendenti c'è una normativa e lì, oltre che favorire e mettere in condizione le due realtà di potersi parlare, più di quello non possiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Se posso anche qua per chiudere il cerchio, io non capisco perché fate queste considerazioni in dichiarazione di voto e non in intervento, così ci permettete di rispondere dentro il quadro del Regolamento.

Comunque è verissimo, bisogna trovarlo il miglior servizio all'offerta economica migliore e, con l'analisi che è stata fatta, come citava Caldaroni, con la relazione che era oggettiva, con quel punteggio lì, Servizi Comunali è risultato tale.

Se si è arrivata ad una scelta in house è colpa del mercato stesso, e questo è evidente a tutti. E' colpa del mercato e noi ne siamo i primi testimoni. I ricorsi che ci sono stati nel 2018

con l'annullamento della gara, l'affidamento di nuovo a Sangalli, i ricorsi che ci ritroviamo ogni anno da Sangalli, le decine di migliaia, siamo andati probabilmente anche oltre i 100.000 euro di spese legali che abbiamo dovuto sostenere. E poi evidenzio anche un'altra cosa che non vorrei passasse inosservata: se noi sommiamo quanto ci costa Sangalli più quello che ci chiedono nei contenziosi, è maggiore di quasi mezzo milione rispetto a quello che ci chiede Servizi Comunali nel 2026, cioè questo è molto netto per evidenziare la scelta che è stata fatta.

E poi aggiungo: è imparagonabile alla scelta Geseco perché, se ha visto il PEF asseverato che ha presentato Servizi Comunali, ed era allegato all'istruttoria del Consiglio Comunale - tra l'altro un PEF asseverato richiede che ci sia una sostenibilità economica finanziaria e che il progetto sul cantiere di Dalmine sia concreto, quindi non è una stupidata - comunque dimostra dai dati di bilancio un utile netto di esercizio che negli ultimi sette anni è quasi sempre stato superiore ai due milioni di euro. Quindi direi che il paragone non ci stava proprio. E basta, questo per chiudere il quadro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo quindi alla votazione del sedicesimo punto. 12 favorevoli e 3 astenuti. Il sedicesimo punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 12 favorevoli e 3 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 17 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM) DEL COMUNE DI DALMINE –
ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI
SENSI DELLA DGR N. XII/3668 DEL 16.12.2024.

PRESIDENTE

Passiamo ora al diciassettesimo punto “Individuazione del reticolo idrico minore nel Comune di Dalmine - Adozione dell’aggiornamento del documento di Polizia idraulica ai sensi della DGR XII/3668 del 16.12.2024”. Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Con questo atto il Consiglio Comunale adotta l'aggiornamento del documento di Polizia idraulica ai sensi della DGR XII/3668 del 16.12.2024 del Comune di Dalmine. Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 112/1998 e con Legge 1/2000 ha stabilito che è di competenza regionale l'individuazione delle acque che costituiscono il reticolo idrico principale sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di Polizia idraulica.

Ai Comuni invece sono trasferite le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di Polizia idraulica concernenti il reticolo minore.

Le norme del Regolamento disciplinano gli interventi riguardanti la gestione e la trasformazione del reticolo idrico e del territorio comunale e delle relative fasce di rispetto, al fine di perseguire la salvaguardia degli equilibri idrogeologici ambientali e la protezione dai rischi naturali che conseguono alle sue modifiche e trasformazioni.

Questo aggiornamento dei criteri attuativi e modalità di pianificazione comunale è importante poiché è un atto predisposto in recepimento di norme sovraordinate ed è da considerarsi a tutti gli effetti un atto prevalente rispetto agli atti del PGT. In tal senso è obbligatorio recepirne i contenuti nel documento di piano e nel piano delle regole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Il punto viene approvato con 13 voti favorevoli.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità viene approvata con 13 favorevoli. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 18 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

**APPROVAZIONE DEL CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA ALL'INTERNO DEL
PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROPOSTO DA
SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS PER L'EDIFICIO EX
BOCCIODROMO E CONSULTORIO IN VIA DANTE ALIGHIERI N. 11.**

PRESIDENTE

Passiamo al diciottesimo punto "Approvazione del cambio di destinazione urbanistica interno del piano dei servizi del piano del governo del territorio proposto da Sogno Cooperativa Sociale - Onlus per l'edificio ex bocciodromo e consultorio in Via Dante Alighieri n. 11". La parola all'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. La Cooperativa Sociale Onlus Il Sogno ha presentato un permesso di costruire con la necessità di operare contestualmente un cambio di destinazione d'uso di destinazione urbanistica al fine di consentire di svolgere nei fabbricati già presenti nell'area interventi di sostegno e di accompagnamento di persone in situazioni di fragilità lieve o grave, utilizzando il lavoro come strumento di riscossa personale e di reinserimento sociale. Quindi andiamo ad approvare la proposta di cambio di destinazione urbanistica dell'area dell'ex bocciodromo e consultorio di Via Dante, attualmente individuata nel piano del governo del territorio in piano dei servizi, servizi secondari, edifici religiosi e di culto. Quindi diventa servizi di interesse sovracomunali l'edificio ex bocciodromo e area pertinenziale, e servizi secondari per quel che riguarda la parte oggi dedicata al consultorio. Rimarrà poi in carico alla Giunta accettare il progetto di riqualificazione di parte del parcheggio di Via Dante per un importo di lavori sui 30.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del diciottesimo punto. Il punto viene approvato all'unanimità con 15 favorevoli. Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

MOZIONE AD OGGETTO RICHIESTA DI ATTIVAZIONE URGENTE
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEI CONFRONTI DI REGIONE LOMBARDIA E
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
RELATIVAMENTE AL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA BERGAMO-TREVIGLIO (IPB)" -
PROT. 36198 DEL 05.09.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Torniamo quindi al quarto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Mozione ad oggetto richiesta di attivazione urgente dell'Amministrazione Comunale nei confronti di Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica relativamente al progetto autostrada Bergamo-Treviglio - Protocollo 36198 del 5.09.2025 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico". Ce la espone il Consigliere Caldarone, grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Dopo la discussione che c'è stata in realtà c'è poco da presentare. Io semplicemente leggerei gli impegni. Sono cinque impegni: 1) ad attivarsi con urgenza nei confronti di Regione Lombardia per richiedere l'immediata sospensione dell'iter progettuale dell'autostrada Bergamo-Treviglio e l'apertura di un tavolo di confronto con gli Enti interessati, Comitati territoriali e le Associazioni ambientaliste; 2) a presentare formalmente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica osservazioni utili alla valutazione di impatto ambientale, con particolare attenzione al consumo di suolo, all'inquinamento atmosferico acustico, all'impatto sugli ecosistemi e alla coerenza con gli obiettivi di neutralità climatica, in realtà questo secondo punto è superato dal fatto che sono state presentate delle osservazioni, poi nel merito in realtà non si adattano a quella che è la nostra richiesta, ma comunque le osservazioni sono state presentate; 3) sostenere l'elaborazione di soluzioni alternative all'infrastruttura autostradale che valorizzino la mobilità sostenibile, soprattutto ferroviaria e ciclabile, il miglioramento della viabilità esistente e la tutela del paesaggio; 4) promuovere un'informazione capillare e trasparente alla cittadinanza riguardo al progetto, ai suoi impatti e le iniziative amministrative in corso attraverso assemblee pubbliche, pubblicazioni e incontri formativi; 5) comunicare la presente mozione - aperta e chiusa parentesi, in caso di approvazione - a Regione Lombardia, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e alla Provincia di Bergamo, oltre che ai Comuni limitrofi, al fine di coordinare azioni congiunte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sulla fiducia diamo la parola al Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Il tema ovviamente è importante, rilevante, sicuramente caldo e quantomeno, al di là di certi aspetti formali che diventano anche di contenuto, va dà atto alla PD di aver portato più attenzione a un tema che merita, quantomeno questo ve lo posso riconoscere.

Però il problema è questo. Le opere pubbliche in generale implicano tempi, in Italia lunghissimi. E' una cosa di cui si parla da trent'anni, è una cosa di cui si parla almeno da trent'anni, poi se fossero 40 cambia poco, fossero 25 non cambia niente. Su questo tema,

prima il Sindaco ci ha fatto notare alcuni aspetti proprio rispetto alle tempistiche, quando è partita, quando si è fermata, quando è ripartita.

Noi abbiamo una Provincia di Bergamo che, diversamente dal Comune di Dalmine, ha una partecipazione azionaria nell'autostrada, e questo non è proprio una cosa da niente, proprio perché noi invece la partecipazione azionaria non ce l'abbiamo, non è rilevante come quella del Comune. Abbiamo una Provincia che è partecipe delle azioni e che avrebbe dovuto guidare il confronto con i Comuni. Abbiamo avuto un Presidente di Provincia, Matteo Rossi, durante il mandato del quale nessuna posizione contro la Bergamo-Treviglio, posizione concreta al di là delle dichiarazioni, nessuna posizione concreta è stata presa. Abbiamo avuto un Presidente della Provincia, Gianfranco Gafforelli, quale Sindaco anche lui come Matteo Rossi, che ha fatto ripartire, con la maggioranza che aveva al tempo, l'iter. Oggi abbiamo da un po' di mandati il Presidente Gandolfi che, a fronte anche di un'interrogazione del gruppo provinciale di Fratelli d'Italia, ha risposto a dei quesiti. Fratelli d'Italia, è inutile nasconderselo, ha tentato di, uso il termine "stanare" se me lo consentite, il Presidente della Provincia e il PD rispetto a un tema che dovrebbe essere importante per lui in quanto Presidente, ma anche in quanto Sindaco.

Io cito il titolo di un articolo di giornale. Poi al netto dei titoli che devono essere sempre un po' roboanti dei giornali, però il titolo è "Fratelli d'Italia chiede al Presidente della Provincia una posizione chiara. Lui gira la frittata" - io non l'avrei mai scritto un occhiello del genere, ma è così quello che c'è sul giornale - "Lui gira la frittata e la fa ingoiare anche al suo PD. Gandolfi salva se stesso e lascia più solo il Comune". Il titolo sicuramente è eccessivo, il Presidente Gandolfi non è esattamente... è un grande equilibrista, ma non è esattamente uno che magari rigira la frittata e la fa ingoiare. Però mi sembra che da un po' di tempo abbiamo l'Amministrazione Provinciale fortemente influenzata quantomeno dal Partito Democratico, perché Matteo Rossi è del Partito Democratico, Gafforelli non Partito Democratico ma al tempo sostenuto dal Partito Democratico, il Presidente Gandolfi che direi che sappiamo bene da che parte sta. Poi abbiamo la posizione Comune di Dalmine, tra centrodestra e centrosinistra. Ricordava prima il Sindaco quando è partito l'iter, nel 2012, Amministrazione Terzi, quindi un'Amministrazione di centrodestra di cui io facevo parte; abbiamo avuto poi un'Amministrazione di centrosinistra che non si è mai detta contraria, non ha fatto mai nessun atto concreto per bloccare quest'opera. Noi oggi, con un'Amministrazione di centrodestra, facciamo le osservazioni che tra l'altro coincidono, più o meno coincidono, siamo su una linea abbastanza comune, quantomeno nel quadro generale, con quello che ci viene proposto dai gruppi di opposizione.

Segnalo anche un'altra cosa, lo so che poi do fastidio, ma segnalo anche un'altra cosa. Il PRG, che non ho votato io perché non ero neanche in Consiglio Comunale, il PRG - stiamo parlando di un secolo fa a livello politico, qual'è l'Amministrazione lo sappiamo - già prevedeva esattamente quel tracciato. Quindi prevedeva, al di là di tutti i dubbi che si possono avere a livello di consumo del suolo, prevedeva già un tracciato nel PRG non nei minimi dettagli, ma una strada di ampia portata che passasse fra Sabbio, Levate e quant'altro. Era già prevista, una cosa che è in giro da più di vent'anni nel Comune di Dalmine, e quindi dobbiamo prendercene tutti le responsabilità.

Noi, ci ha detto prima il Vice Sindaco, avremo una riduzione del traffico sul tratto di Dalmine che è prevista fra il 21 e il 26%, a seconda delle direzioni e dei tratti. Sì voi giustamente dite prima taglia Sabbio e la si mette tra due autostrade. E' anche vero però che Sabbio, in particolare Sabbio, è letteralmente tagliata fuori da Dalmine, fisicamente tagliata fuori da Dalmine, da una strada che è una delle strade più trafficate d'Europa, che non ha la portata per quel tipo di traffico.

Quindi uno dei due elementi, 525 e autostrada, che tagliano fortemente il territorio, si comincia a curare un po', cominciamo ad avere una cicatrice, magari la curiamo. Non dico che sia la soluzione totale, però se quel 21-26% riguarda soprattutto il traffico pesante, che

è la sensazione, perché ovviamente l'obiettivo è spostare soprattutto il traffico pesante, i TIR che sono veramente devastanti anche sui ponti del Comune, perché voi sapete quanti soldi da anni noi continuiamo a spendere su una strada che è stata ceduta al Comune. Ricordo che per esempio il tratto 525 su Lallio non è del Comune di Dalmine. Noi invece abbiamo la proprietà di quella strada, dobbiamo mantenerla; ovviamente la mia via non ha bisogno della manutenzione di cui ha bisogno.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

Ma perché costano tantissimo, perché tu hai una strada.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

Ho capito. Noi siamo drenando risorse costanti dalle asfaltature, dalla manutenzione delle strade di Dalmine, per una strada che è utilizzata al 90% da gente che non è di Dalmine. E questa non è proprio una cosa secondaria. Al tempo forse non avremmo neanche dovuto farci dare una cosa con la promessa che poi avremmo fatto. Ritorno a quando è stata ceduta la strada e quando è stato fatto quel disegno sul PRG; PRG immaginate di quanto tempo..... Ora anch'io ho qualche perplessità sull'investimento che è molto alto, sul tracciato che non è neanche più come sottolineato più volte Bergamo-Treviglio, ma Dalmine-Casirate, ma sicuramente va a intervenire su delle problematiche di traffico che sono significative.

Mi viene da dire che forse, io ho letto le dichiarazioni del Consigliere Tura di Treviglio e faceva delle dichiarazioni davvero molto puntuali, però non riesco a entrare nel merito specifico perché lei è padrona dello sguardo su tutto il territorio e io posso solo guardare da lontano, però ha detto delle cose che hanno una serietà rispetto all'impatto che quell'opera ha sul loro Comune, e quindi vanno approfondite e analizzate.

Se noi dobbiamo vedere qual è il Comune che deve essere più a favore di quest'opera, è il Comune di Dalmine che è letteralmente attraversato da un taglio netto, che non è soltanto l'autostrada, perché l'autostrada c'è, ma ha meno impatto rispetto alla 525.

Detto questo, io registro delle fortissime ambiguità nel partito che ci propone questa mozione a livello generale, delle fortissime ambiguità. Mi sembra di vedere una discussione fra due anime del PD, che sono quelle che possiamo chiamare Rossi e quella che possiamo chiamare Gandolfi, per semplificare al massimo, non voglio personalizzare su due persone che hanno tutta la mia stima per molti aspetti; sta emergendo una contraddizione, un po' come quella a suo tempo della quotazione per il piano di difesa europeo, in cui il PD da una parte dice una cosa e dall'altra parte dice l'altra. Abbiamo un partito che ha la maggioranza relativa in Provincia, e si chiede una risposta al centrodestra. Come mi è capitato altre volte, forse l'audizione avremmo dovuto chiederla noi a voi, permettetemi, non come singole persone ma alla vostra parte politica. Al di là della polemica, mi sembra che forse ci stiamo un po' contorcendo su noi stessi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Volevo solo ricordare il fatto che stiamo parlando della Dalmine-Casirate, chiamiamola con il nome che dovrebbe avere, però in fondo c'è ancora la siglettina IPB.

Cosa vuol dire? Interconnessione Pedemontana Brebemi. Non esiste, lo sappiamo tutti qua, parliamoci in faccia. Non esiste l'Interconnessione Pedemontana Brebemi. Non esiste. Fosse stata un'interconnessione vera e propria, come lo era all'epoca, si parla già ormai di dieci anni fa, tanto è vero che il Partito Democratico non era così, era anche favorevole a un'idea di interconnessione che potesse veramente funzionare per questa cosa, però noi non stiamo più parlando dell'interconnessione. Noi stiamo parlando della Bergamo-Casirate. Quindi signori miei, se il Partito Democratico a livello provinciale oggi dice "Quest'opera è un abominino, è perché non serve, non serve: non serve a Dalmine sicuramente, non so come si possa pensare che può essere un valore aggiunto per Dalmine, se non che Dalmine diventa un collettore in entrata e in uscita da questa infrastruttura. Si parlava di mezzi pesanti. Dopo parleremo anche di quello del parcheggio selvaggio dei mezzi pesanti sul nostro territorio. Dove pensate che vadano i mezzi pesanti che escono da quest'ulteriore infrastruttura se non sul nostro territorio? Queste cose non sono state mai evidenziate, però ci pensiamo noi che siamo quelli che la volevamo. Le cose vanno dette fino in fondo.

Poi si parlava della partecipazione della Provincia all'infrastruttura. Anche il Comune di Dalmine, visto che si è corretto, ha la partecipazione dello 0,026 arrotondato a 0,03, ma noi abbiamo chiesto più volte che le quote venissero cedute, per dare un segnale, proprio un segnale da parte del Comune di Dalmine rispetto a questa infrastruttura. Questo non è mai stato fatto, accampando cose tipo "Costa di più venderle che tenerle". Era un segnale politico. Non si è mai voluto fare, poi si è detto "Ah sì, teniamole, perché così possiamo incidere". Mi viene da sorridere che un Comune come Dalmine possa incidere con lo 0,026 di quote. Oppure "Le teniamo così possiamo avere di prima mano e velocemente tutte le notizie e tutte le informazioni riguardanti l'opera". Abbiamo fatto diverse volte delle interrogazioni per capire qualcosa di più e abbiamo capito che invece le informazioni nemmeno il Comune di Dalmine ce le aveva.

Quindi io dico: parliamo del nostro territorio, perché prima abbiamo sviscerato alcune cose. Il nostro territorio non avrà nessun vantaggio. Non posso pensare che il vantaggio possono essere le ciclabili o la sistemazione di un parco a fronte di uno scempio simile. Non posso immaginarlo e non voglio immaginarlo.

Dobbiamo affrontare questo tema con la serietà e la responsabilità che merita. I temi generali li abbiamo già sviluppati, l'impatto sulla biodiversità l'abbiamo già sviluppato, la qualità dell'aria, il rumore, il consumo di suolo, le acque e quant'altro, e poi parliamo degli impatti che avrà sul nostro territorio. Abbiamo parlato del rischio della chiusura dell'azienda agricola o delle aziende agricole perché lì insistono più aziende agricole; si è parlato degli espropri, questione che è uscita proprio in questi giorni su presunti errori rispetto al calcolo dei costi degli espropri che potrebbero essere notevolmente maggiori rispetto a quello che si pensa adesso. Questa è la pagina dell'Eco di Bergamo con l'elenco degli espropri. Quanti saranno? E' difficile contarli. C'è anche il Comune di Dalmine. Quindi anche questo è un tema che fa pensare. Queste sono tutte persone, aziende, ditte e famiglie, che si vedranno espropriato del terreno per questa opera.

Parliamo anche dell'impatto che avrà quest'opera a livello paesaggistico, i terrapieni - ne abbiamo parlato - all'altezza di 7-8 metri, non ho ancora ben capito; della demolizione dei manufatti sullo svincolo dell'autostrada, ce lo siamo detti prima. Abbiamo avuto un lavoro che aspettavamo da anni. Non è quello che si sperava che fosse, però ha dato dei risultati, posso dirlo, ne sono testimone: il lavoro sul nuovo svincolo autostradale ha dato dei risultati sulla 525. Cosa facciamo adesso? Cosa succederà adesso? Ve lo siete chiesti? Siete andati a bussare alle porte che dovrete bussare per capire cosa succederà in quell'ambito lì, in quello svincolo lì? Abbiamo parlato del rischio di esondazioni. Io ho mandato un filmato sul gruppo WhatsApp dei Capigruppo, se avete voglia e tempo di guardarvelo, è una pioggia molto intensa, assolutamente molto intensa, ma di un paio d'ore.

Queste cose vanno viste e vanno analizzate come impatto sul nostro territorio. Dopo si possono fare tutte le digressioni filosofiche su quanto può essere importante per la nostra Provincia un collegamento veloce Dalmine-Casirate, però la realtà del nostro territorio è quella che vi sto descrivendo ora.

Quindi io chiedo ai Consiglieri, oggi mi sento di parlare più volentieri con i Consiglieri che con gli amministratori: non fate finta di niente, non giratevi dall'altra parte, non fateci credere che veramente siete convinti che questa infrastruttura ci riguarda solo marginalmente, sono convinto che non lo credete, e abbiate il coraggio di dire no, abbiate il coraggio di dire no. E' un segnale che oramai purtroppo siamo fuori tempo massimo probabilmente, e questa è una colpa che dovremmo sentire tutti. Abbiate il coraggio di dire no questa sera. Abbiate il coraggio votando la nostra mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Io leggerò ora un nostro intervento che potrebbe essere anche purtroppo l'ultimo intervento che facciamo qua in Consiglio prima che inizi davvero la costruzione di questa opera dannosa. Noi di Nostra Dalmine siamo e restiamo con fermezza contrari all'autostrada Dalmine -Treviglio. La nostra non è una posizione ideologica fine a se stessa, è il frutto di anni di osservazione critica, di analisi tecnica approfondita e di ascolto diretto delle comunità che saranno colpite.

Penso soprattutto a Sabbio, che già oggi vive le conseguenze devastanti dell'A4 e della viabilità provinciale, con barriere fisiche, rumore, inquinamento e una qualità di vita sacrificata. A queste persone oggi viene spacciata come soluzione una nuova infrastruttura che sulla carta promette benefici, ma che nei fatti rischia di peggiorare ulteriormente la una situazione già insostenibile.

Sappiamo che la maggioranza di quest'aula è a favore del progetto. Non siamo qui per convincere chi ha già deciso di sostenere quest'opera a prescindere. Lo capiamo bene come funzionano questi progetti calati dall'alto, dove la volontà delle comunità viene spesso ignorata, ma almeno abbiate l'onestà di guardare i numeri. Il progetto definitivo parla di un tracciato di circa 16-17 chilometri, cinque svincoli e un costo ufficiale di 507 milioni di euro, di cui circa 140 milioni di fondi regionali, soldi pubblici, soldi dei cittadini, solo per distruggere il nostro territorio e le nostre ultime aree agricole. E per che cosa? Secondo lo studio della Provincia, nel primo anno di attività l'autostrada attirerà al massimo 17.000 veicoli al giorno. Un numero ridicolo se rapportato al traffico giornaliero delle attuali strade provinciali bergamasche e che non giustifica un'opera di questa portata. E quei numeri derivano da simulazioni ottimistiche, basate su un pedaggio di 1,80 euro. Con tariffe più realistiche intorno ai 2,50 euro i volumi scenderebbero ancora di più.

Questo è il vostro piano di sviluppo? Un'autostrada che non risolve nulla, che devasta territorio e agricoltura, e che probabilmente richiederà ulteriori soldi pubblici per coprire i buchi lasciati dai ricavi insufficienti.

E da qui la domanda inevitabile: chi pagherà quando i pedaggi non basteranno? Saranno i cittadini a coprire i costi come già accaduto per altri grandi simili opere fallimentari? E mentre voi difendete a parole il mondo agricolo, nella realtà lo state condannando: ci sono aziende agricole, anche dalminesi, che saranno espropriate o costrette a chiudere, mentre i loro terreni, frutto di generazioni di lavoro, saranno trasformati in asfalto e cemento. E' questo il vostro concetto di tutela delle imprese agricole? Si parla di ettari di suolo fertile cancellati, di biodiversità compromessa ed intere filiere produttive messe in ginocchio.

Coldiretti, Associazioni ambientaliste, Comitati locali vi hanno segnalato questo problema, ma voi avete deciso di non ascoltarlo. E se non bastasse, c'è il caso vergognoso di Arcene,

un'area individuata come deposito per le terre di scavo, emersa solo dopo la pubblicazione di alcuni atti all'insaputa del Sindaco e della comunità locale. Un episodio che dimostra totale mancanza di trasparenza e la gestione opaca di questo progetto.

Dopo anni e anni in cui si parla della Dalmine-Treviglio, dopo i molteplici ritardi che hanno caratterizzato il progetto, casualmente poi spuntato in piena estate, il periodo migliore per fare lavorare con calma gli uffici tecnici? CAL si giustifica dicendo "Tranquilli, è solo un refuso grafico". Questa è la serietà con cui si sta portando avanti un progetto di tale portata? Voi parlate di sviluppo, ma la verità è che state imponendo un'opera inutile, dannosa e costosa a una comunità che non la vuole. Nel frattempo alternative serie esistono: potenziare la linea ferroviaria Treviglio-Bergamo, aumentare le frequenze dei treni Tre Nord, migliorare il trasporto pubblico locale, intervenire in modo mirato sulla viabilità secondaria, come già fatto con successo a Verdello con la variante a costi infinitamente inferiori, e sul nostro territorio arriverà anche l'e-BRT, un progetto che ridurrà il traffico locale senza devastare l'ambiente. Questa è la mobilità del futuro, non un'autostrada del passato costruita per soddisfare l'interesse politico ed economico di pochi. Ma voi preferite non ascoltare.

Noi invece vogliamo ringraziare pubblicamente tutti i Comuni, gli uffici tecnici, le Associazioni che stanno con senso di responsabilità partecipando attivamente a questo processo con osservazioni, proteste e proposte alternative. Grazie a Coldiretti Bergamo che denuncia il danno ambientale e il sacrificio dell'agricoltura, a Legambiente Bergamo e Legambiente Terre del Gerundo, al WWF Bergamo e Brescia, a Italia Nostra Bergamo, ai Comitati locali come Cambiamola, Ambiente e vita, l'Olmo, Vivere e altri che mantengono alta l'attenzione sul territorio. E grazie a tutti gli uffici comunali degli otto Comuni contrari che, nonostante i tempi ridotti e le pressioni politiche, hanno trovato la forza di predisporre osservazioni tecniche in piena estate, e naturalmente grazie anche agli uffici del nostro Comune che hanno predisposto le osservazioni tecniche al progetto.

E allora noi lo ribadiamo con forza: questa autostrada non è progresso. E' un errore storico che pagheranno le future generazioni. E quando i terreni saranno scomparsi definitivamente, e manca davvero poco, quando le aziende agricole saranno chiuse, la qualità di vita distrutta e i debiti scaricati sui cittadini, chi oggi ha deciso di voltarsi dall'altra parte dovrà assumersi tutte le sue responsabilità di aver condannato questo territorio. Noi continueremo comunque a lottare perché la storia non si scrive con l'arroganza ma con il coraggio di dire no a uno sviluppo sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io, come spesso accade, mi ero scritto delle cose che ovviamente non leggerò, perché ritengo doveroso parlare di altro. Io vi dico - ma in tutta onestà, in tutta franchezza, perché vi rispetto tutti, parlo soprattutto con i membri della Giunta, ma è un discorso generale - sono molto amareggiato. Sono molto amareggiato perché noi fino ad oggi non sapevamo che il Comune di Dalmine avesse intenzione di presentare delle osservazioni nell'ambito della procedura di VIA, non lo sapevamo. Io personalmente pensavo non avreste presentato niente. Oggi scopro che ci sono 11 osservazioni. Poi vi ho detto che secondo me sono più richieste di opere compensative che osservazioni però, se fossimo stati coinvolti, io ho qui un documento di dieci pagine che abbiamo scritto e che presenteremo a questo punto noi come gruppo consiliare del Partito Democratico perché il Comune, l'Amministrazione di cui facciamo parte, non ci ha interpellato.

Va bene, era nelle vostre possibilità fare una roba del genere? Evidentemente sì perché l'avete fatto, però dico, non sono stupidaggini quelle che abbiamo scritto, cioè noi parliamo dell'impatto sulle aree residenziali agricole citando dove sono i problemi, quali sono i

problemi, documentando con le informazioni che noi abbiamo raccolto, senza avere a disposizione archivi, cose in supporto, Funzionari tecnici. Le abbiamo scritte noi mettendoci lì, studiando le carte; parliamo di impatto ambientale, parliamo di qualità dell'aria, biodiversità, cumulatività degli impatti. Cioè sono cose serie oggettivamente e a me dispiace non poter condividere questo documento, cioè non poter fare di questo documento un documento del Comune di Dalmine, ma ripeto, poi per me potete anche restare favorevoli al progetto, però oggettivamente queste sono delle osservazioni che hanno un senso: cioè se tu mi costruisci un terrapieno di 7 metri in un campo che si allaga, l'acqua che va nel torrente, dov'è che finisce? Nelle case che ci sono lì davanti, ma per forza, perché se tu mi metti una parete, dov'è che va l'acqua? Le osservazioni sono queste.

Quindi davvero, sono molto dispiaciuto per questa cosa. Questo è un discorso che ho già fatto altre volte. Le posizioni del Partito Democratico, io come Segretario del PD di Dalmine sono portato a pensare al PD di Dalmine, però vi segnalo, cosa che avevo detto anche al Sindaco mi ricordo qualche tempo fa, che Gianfranco Gafforelli oggi è Sindaco sostenuto dal centrodestra di Romano di Lombardia. Questo perché? Perché la maggioranza del Consiglio Provinciale - come sapete benissimo, e lo sapete benissimo, nessuno l'ha detto ma lo sapete perfettamente - la maggioranza del Consiglio Provinciale negli ultimi credo 5-6 anni è sempre stata una maggioranza mista, trasversale, partecipata sicuramente dai civici e democratici che è la lista a cui fa riferimento il centrosinistra, ma attualmente in maggioranza ci sono anche Forza Italia e Lega. Quindi è chiaro che la Provincia non può prendere una posizione. Ma perché banalmente se non succede? Implode su se stessa, cioè scoppia, a meno che il centrodestra non si metta d'accordo e non faccia una maggioranza, cosa che finora non è avvenuta. Ma su questo va bene.

Noi oggi abbiamo assistito secondo me ad una cosa importante, cioè io l'aula consiliare così piena dal punto di vista della partecipazione del pubblico in questo anno di mandato, ma ho partecipato anche a sedute nella scorsa Consigliatura e qualcuna anche in quella precedente, non l'avevo mai vista.

Riconosco, perché lo riconosco quello che dice il Consigliere Iodice, perché credo di essere abbastanza onesto intellettualmente, un minimo, dai facciamo un minimo, per riconoscere quello che dice il Consigliere Iodice: cioè è brutto che in una sede come questa noi, che in questo momento siamo tra l'altro anche pubblici ufficiali, veniamo interrotti nell'esercizio delle nostre funzioni. Non per giustificare quello che è accaduto, però semplicemente io vi invito a sottolineare il fatto che si trattava di cittadini di Sabbio che rischiano di vedere la propria vita stravolta da un momento con l'altro. Cioè se a me domani arrivassero e mi dicessero "Guarda che nel tuo giardino, nel giardino di casa tua, passerà una ferrovia, un'autostrada, una cosa", probabilmente reagirei allo stesso modo. Significa che è giusto? Non è giusto, non sono legittimati a fare una cosa del genere, perché se non sarebbe l'anarchia.

Però io, e lo dico davvero con il cuore al Consigliere Iodice, ma a tutti, lo dico anche a me stesso, a tutti, perché comprendo che sia stata davvero una situazione spiacevole, però cos'è che abbiamo fatto noi, e mi ci metto pure io, e ci mettiamo anche noi, in questi anni? Siamo andati dai cittadini? Noi l'abbiamo fatto diceva il Consigliere Mora. Anche noi ci mettiamo dentro, diciamo "l'abbiamo fatto troppo tardi", però io mi chiedo, e non voglio darvi nessuna responsabilità, io davvero Sindaco, non voglio che lei mi guardi male, io la rispetto, rispetto tutti voi come persone, però interrogiamoci davvero su questo, perché forse è questo quello che conta, più che differenze ideologiche. I cittadini chiedono di essere ascoltati. Perché? Perché ci sono delle serre a Sabbio che verranno spazzate via e con quelle serre la gente ci vive, ci vive. E' come se a lei Sindaco espropriassero lo Studio Legale. E' come se ad un insegnante espropriassero la scuola e lo lasciassero a casa. Cioè capite che è un problema? Poi potete avere tutte le posizioni che volete, potete dire sì, no, forse, a me piacerebbe, il traffico si riduce, il traffico non si riduce, però è un tema.

Quindi questo per dire che cosa? Questo per dire che nell'ambito dell'audizione che c'è stata, che è una forma un po' irrituale, di questo va riconosciuto, e di nuovo Consigliere Iodice, è vero, è una forma irrituale, ma era semplicemente una richiesta di attenzioni, cioè come dire "Guardate che non diciamo solo boiate". Ogni tanto qualche boiata, non a noi personalmente, ogni tanto anche ad altri livelli qualche boiata ci scappa, però questa cosa io la faccio avere sia all'Assessora Simoncelli, sia all'Assessore Sorti, sia al Sindaco, perché: uno mi interessa sapere cosa ne pensate, e due mi sarebbe piaciuto, cosa che non è più fattibile, avere quantomeno il vostro benessere. Poi ognuno resta sulle sue posizioni, però è vero, e se ritenete che non sia vero, ditelo. Allora io vi chiedo: dimostratemi che le cose che sono scritte qui non sono vere.

Vediamo se qua posso leggere qualcosa, ma non credo. Abbiamo deviato completamente.

PRESIDENTE

Non è obbligatorio che arrivi a 10.

CONSIGLIERE CALDARONE

Ma sapete che io ci tengo a queste cose. Mi sono segnato una frase che la dedico a lei, Presidente, per la pazienza che ha, cioè qui non si tratta di essere contro lo sviluppo, ma semplicemente di scegliere quale sviluppo è migliore per la nostra città, per la nostra comunità, per le nostre vite. Non siamo contro il progresso, non siamo contro lo sviluppo, non siamo contro nulla. Semplicemente vogliamo tutti insieme scegliere la strada migliore per il nostro futuro, perché il futuro è di tutti. Non è che se uno è di Fratelli d'Italia avrà un futuro e se uno.... Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Le posso assicurare che il Sindaco non la guarda male. Sono le luci che da qua fanno un po' questo effetto così. E io particolarmente apprezzo avere dei ragazzi giovani qui in questa sala che danno un contributo così importante come quello che fate voi in una maniera così appassionata, perché non è da tutti. Quindi comunque complimenti per il vostro lavoro, indipendentemente da quello che voi volete esprimere e dovete esprimere perché rappresentante comunque la cittadinanza.

Diamo ora la parola al Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Devo dire che sono stato un po' frastornato io stasera, perché ho sentito dire tante cose, tante cose che spesso secondo me, per le cose che so io, sono anche delle imprecisioni. Adesso cerco di mettere un po' in fila tutti gli appunti che mi sono scritto e mi sono preso stasera. Adesso ho appena sentito Caldarone che dice "Io qua ho un foglio con delle osservazioni, me lo sono tenuto per me, non sapevo che il Comune di Dalmine avrebbe presentato delle osservazioni in sede di VIA". Non so se era dentro nel testo della mozione, ma era in quello dell'audizione, si parlava chiaramente di date e scadenze entro cui bisognava esprimere osservazioni alla VIA e se il PD ha delle osservazioni, ma perché non le ha comunicate? Perché non le ha date alla Giunta perché potesse fare una sua valutazione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non facciamo dibattito.

CONSIGLIERE CARNEVALI

E' successo in passato che Nostra Dalmine ha fatto un'interrogazione allora elencando una serie di osservazioni tecniche, dei desiderata, delle modifiche al tracciato, e noi di quelle osservazioni, le abbiamo messe in parallelo alle nostre allora, non era ancora una sede ufficiale di VIA, né di Conferenza di Servizi. Era quella fase anticipatoria della Conferenza di Servizi, della VIA; le abbiamo prese, io le ho portate personalmente a Regione Lombardia quando ci siamo trovati con altri Comuni; vedo questo punto dove si dice di aprire tavoli di confronto con i Comuni. Io ho partecipato ad alcuni di questi tavoli ufficiali e in quella sede ho portato le istanze del Comune che posso dire in larga parte ricalcavano anche le istanze di Nostra Dalmine, e sono state tutte recepite.

Quindi Caldarone, non so se ci sarà un'altra volta, però la prossima volta non tenere nel cassetto le cose pensando che così fai uno sgambetto all'Amministrazione. Il ruolo, l'iniziativa di coinvolgere, parte anche dall'essere propositivi, non di giocare questo doppio ruolo per cui "Avevo delle cose da dire, non ve le ho dette. Adesso vediamo se l'avete pensate anche voi così". E' un atteggiamento secondo me poco costruttivo.

Su queste osservazioni secondo me siete arrivati in ritardo a presentarle all'Amministrazione perché oggi era il termine per consegnarle e anticiparle a Regione Lombardia. Ma secondo me in generale, e l'ho detto più volte in passato, perché più volte torniamo a discutere sempre con lo stesso tipo di assetto da parte vostra che siamo in ritardo, cioè il Sindaco prima rispetto all'iter, cioè si fanno delle richieste che rispetto all'iter sono completamente fuori tempo. Il Sindaco prima ha letto tutto l'ordine del giorno del 2019, ma non perché è un parafulmine, ma perché è lo snodo dell'iter di quest'opera. Questo ordine del giorno è stato presentato, firmato dai Capigruppo del Consiglio Provinciale, tra cui il primo firmatario il Capogruppo del PD in Provincia, e chiede "di comunicare in sede regionale la chiara volontà del Consiglio Provinciale di procedere con l'iter che porti alla realizzazione del collegamento Bergamo-Treviglio". Qui invece oggi mi chiedete di votare una mozione dove devo dire alla Regione di sospendere immediatamente l'iter progettuale. E' completamente fuori tempo, completamente fuori tempo.

Tanto più le dichiarazioni, cioè le dichiarazioni del consigliere delegato del PD alla mobilità e alle infrastrutture, allo sviluppo grandi opere e infrastrutture, dice che è chiaro che non si deve riaprire la Conferenza dei Servizi del 2012, cioè si sta parlando di un iter di progetto che era fermo alla Conferenza di Servizi del 2012 e dice "No no, non riapriamola, cioè non mettiamo in discussione l'opera, quindi non mettiamo in discussione l'autostrada. Andiamo avanti, andiamo avanti". E dice "Nessuno dice di fare dei passi indietro", anzi ringrazia Gafforelli di aver dato un impulso all'opera ricordando quanto è importante, e per di più condivideva quello che diceva il Sindaco di Treviglio Imeri, che si è perso negli anni, stiamo parlando 2019, negli anni si è perso del tempo, e si sono perse occasioni che spostano l'assetto strategico nella Provincia di Bergamo. Quindi dice che se si vogliono fare delle correzioni, vanno fatte all'interno dell'iter, aspettando i passi successivi formali che sono questi: Conferenza dei Servizi e la VIA.

Sentivo prima che il Consigliere Benedetti accennava al fatto "su chi ricadono i costi dell'opera? perché sarà un'opera fallimentare con dei buchi pazzeschi". Io, per quello che ne so, so che il rischio del pedaggio è a carico dell'operatore. E' un rischio a carico dell'operatore. Questo è un punto di partenza, Mora, è un punto di partenza, Mora: questa autostrada parte con queste condizioni. Questo è quello che so io. Parte a queste condizioni. Lui che faceva una domanda "A chi?", e io le dico che quello che so io è che è così. Dopo altre cose avranno altre storie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere Mora, non possiamo fare un dibattito.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Ho sentito parlare del traffico, che lo studio del traffico che adesso è stato battezzato da CAL, CAL non fa uno studio del traffico. Lo studio del traffico lo fa Autostrade Bergamasche, che è Società aggiudicataria della gara, che produce i documenti di progetto e tutti i documenti che accompagnano lo studio di impatto ambientale. Quindi CAL semplicemente supporta, trasferisce queste informazioni ai Comuni, dà delle informazioni.

Mi fa specie che la Provincia faccia uno studio del traffico parallelo; pur essendo lei socia, come ricordava prima Iodice, è il principale Ente pubblico Socio di Autostrade Bergamasche, che sta producendo un documento che manda, dove giustifica la parte dell'aspetto viabilistico dell'infrastruttura, e poi produce un documento parallelo dove cerca di dire che non è così. Capisce che ci sono delle contraddizioni? Però bisogna ricordarsele tutte queste cose e soprattutto bisogna dare ai soggetti, agli Enti, delle competenze e delle responsabilità. Non si può dire "Lo studio del traffico l'ha fatto CAL". CAL non fa lo studio del traffico. Il traffico che si dice... prima Caldarone diceva "va da Dalmine a Bergamo", ma io mi ricordo ancora che c'era quel famoso peduncolo, il famoso peduncolo, che si voleva aggiungere al tracciato di e-BRT, e poi dopo me lo ricordo stampato: c'è stato un incontro dove Gori mette il veto sulla bretella da Stezzano a Bergamo e dice che non serve, non serve questo collegamento Caldarone, perché questa funzione viene già svolta dalla A4. Me lo ricordo bene: se uno vuole andare da Dalmine a Bergamo, prende l'A4, esce a Bergamo e va a Bergamo. Quindi è ancora il PD che dice no al peduncolo che potrebbe essere la risposta al suo problema, a quello che lei pensa essere il problema.

Poi si continua e si dice "Ah, le soluzioni alternative, le soluzioni alternative". Di vere soluzioni alternative sul tavolo non sono mai state portate. Iodice citava prima Rossi. Io mi ricordo che Rossi è stato forse l'unico che ha tentato di proporre delle soluzioni alternative, ma su un tavolo ufficiale non sono mai arrivate; forse anche alternative che in qualche modo avevano ancora una componente autostradale, cioè forse c'era una soluzione alternativa che era ancora un'autostrada, ma che era più a est, quindi diciamo era una parallela alla cremasca. Quindi non so, l'autostrada no, però basta che non passi di qua, vada di là. Ci sono, quello che secondo me manca in queste discussioni, è partire dall'origine, cioè arrivare a dire "Ma nel 2001, quando la Provincia ha ritenuto di proporre..."

PRESIDENTE

La invito a chiudere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Sì sì, chiudo Presidente, non si preoccupi. Ho ascoltato anche tutta l'audizione/interrogazione... Mi permetta un minuto per chiudere.

PRESIDENTE

Direi che deve chiudere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

La ringrazio, Presidente, è molto gentile.

PRESIDENTE

Può fare la dichiarazione di voto dopo.

CONSIGLIERE CARNEVALI

No no no, ma finisco, non si preoccupi. Vede Presidente, lei mi ha interrotto e mi fa perdere tempo e adesso ho perso il filo del discorso.

PRESIDENTE

Al prossimo.

CONSIGLIERE CARNEVALI

No, voglio finire il mio discorso, Presidente.

PRESIDENTE

Sono passati i dieci minuti, mi spiace. Diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Io sarò molto, molto più breve del Consigliere Carnevali, però mi collego alle prime parole che ha detto il Consigliere Carnevali. Il mio è un pensiero un pochino amaro riguardando un po' le parole del Consigliere Caldarone quando dice "lo ho le osservazioni, me le tengo per me, non le condivido, oppure le mandiamo direttamente". Si parla tanto di collaborazione tra maggioranza e minoranza, ci siamo sempre messi a disposizione per affrontare qualsiasi tipo di problematica, ne abbiamo parlato in Commissione, abbiamo chiesto in Commissione se ci fossero degli argomenti da affrontare. Ci è stato detto di no. Questa è un'occasione secondo me persa, perché se veramente, come dice lei in quel foglio, ci sono delle osservazioni importanti, avremmo potuto, magari di fretta, avremmo potuto insieme guardarle, aggiungerle alle nostre osservazioni che sono state inviate oggi, e avremmo comunque nel bene del territorio fatto un qualcosa di più. E poi mi lascia l'amaro in bocca il cambio di tono da quando non c'è più il pubblico, ma questa è una mia considerazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Per rispondere a quello che anche adesso ha detto l'Assessore Sorti e che ha ripreso il Consigliere Carnevali, la nostra intenzione nel chiedere l'audizione era proprio quella di confrontarci rispetto alle osservazioni da poter mandare. Noi poi l'abbiamo fatto parallelamente, ma il tema principale è che noi siamo contrari a quest'opera, quindi le nostre osservazioni necessariamente partono da una prospettiva e da un punto di vista diverso. Quindi abbiamo fatto la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale 20 giorni fa e proprio a ridosso dell'ultimo giorno possibile è stato convocato questo Consiglio Comunale. Siamo fuori tempo massimo, è vero, lo sappiamo anche noi, ma non è la prima volta che parliamo di questo tema in Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato per anni, e siamo fuori tempo. Non è necessario adesso stare a ricostruire nel 2001, nel 2002, ma dobbiamo capire come appunto noi possiamo cercare in qualche modo di fermare questo obbrobrio per il territorio. Il Comune di Bergamo ha fatto bene a non farla arrivare per quanto possibile nel suo territorio, noi non lo stiamo facendo.

La Conferenza dei Servizi del 2012 in ogni caso prevedeva che fosse totalmente finanziata dal privato, e adesso il pubblico ci mette 140 milioni di euro. Forse i rischi del pedaggio è anche bene che si prenda lui.

In ogni caso i tempi delle nostre infrastrutture sono lunghi e tutto quanto, il nostro mondo cambia in modo molto veloce, 13 anni sono un abisso, sono tantissimi anni per un'opera che è vecchia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Grazie Presidente. In relazione alla realizzazione della Bergamo-Treviglio, la Provincia di Bergamo ha fornito dei dati sul traffico che non hanno smontato il progetto ma confermato che esiste un flusso stabile di veicoli che giustifica la realizzazione dell'opera, letto in un quadro industriale, logistico e residenziale che interessa l'intera area.

Il collegamento veloce nasce con l'obiettivo di alleggerire la viabilità ordinaria, garantire tempi certi e sicuri, ed aumentare l'accessibilità per imprese, cittadini e servizi, rendere più agevoli i collegamenti tra le valli e la pianura bergamasca. Il traffico, oggi concentrato su pochi assi urbani, non può più essere gestito senza un intervento viabilistico strutturale e quest'opera si inserisce in un quadro integrato di sostenibilità ambientale.

Noi di Forza Italia siamo convinti che lo sviluppo del territorio passa attraverso la creazione e il miglioramento delle infrastrutture, che crea sviluppo sostenibile, crescita e competitività nelle nostre aziende. Non possiamo dare ascolto a chi vuole lasciare immutata la situazione viabilistica della nostra Provincia.

Un nuovo modo di fare impresa si basa anche sulla velocità dei trasporti e sulla certezza dei risultati. Per migliorare lo sviluppo imprenditoriale, infrastrutturale ed economico del territorio bergamasco occorre avere un sistema viabilistico efficiente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzoni. Dichiaro chiusa la discussione e passerei la parola per le dichiarazioni di voto, ricordando che possono essere al massimo di cinque minuti. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Io sinceramente questo spirito un po' rasserenante che lei prima ha voluto portare, lo condivido nelle intenzioni, ma non riesco a dividerlo in questo caso. Mi ha rubato la parola l'Assessore Sorti, intelligentemente. Mi ha rubato la parola perché sinceramente io non posso accettare che adesso, perché qui dietro non c'è quasi più nessuno, i toni siano tutti moderati. Dite delle cose che magari non siamo d'accordo, ma i toni sono moderati. Io prima ho visto qualcos'altro: ho visto il Consigliere Caldarone che interloquiva con il pubblico; io qua dietro avevo i militanti del PD, militanti del PD, un ex Sindaco che era seduta qua, che fomentava dando informazioni false su come funziona il Consiglio Comunale, e la sentivo, ogni singola parola. Oltre a essere un tantino intimidatorio, è anche molto scorretto che adesso voi avete detto....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Lasciate parlare il Consigliere.

CONSIGLIERE IODICE

Scusate, non siamo qua a farci...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere Mora, lasci parlare.

CONSIGLIERE IODICE

..... un tantino intimidatorio, non so se hai capito che cosa intendo dire. Cioè non è bello che i Consiglieri comunali si trovino le persone dietro che invece che partecipare al Consiglio come prevede la democrazia, attraverso i loro rappresentanti, ascoltando e intervenendo nelle giuste sedi ... ci stiamo prendendo in giro? da una parte ho il PD provinciale che da una parte dice una cosa, da una parte ne dice un'altra, un giorno ha una posizione, un giorno ha un'altra posizione, Gori che toglie il peduncolo, l'hai chiamato, poi invece no il peduncolo serviva, per noi qua, per noi là. Abbiamo un caos che io non riesco ancora a capire, cioè mi piacerebbe davvero farvi l'interrogazione a voi. Ma mi sembra chiara la vostra posizione, però fate parte anche di un'organizzazione, con quel simbolo voi venite e prendete dei voti, perché come io non prendo i voti perché mi chiamo Gianluca Iodice, ma perché ho un simbolo che è quello di Fratelli d'Italia e prendo i voti per quello, lo fate anche voi. Allora facciamo - cito un nostro ex Sindaco - facciamo un po' pace con il cervello. Poi dopo voi, quando c'è il pubblico che fa un po' di bagarre, non molta, ho visto di peggio onestamente, che fa un po' di bagarre, la prendete in un modo, dite che poi è il pubblico che viene e fa le cose, ma sono gli stessi vostri militanti e fuori c'era un picchetto con le vostre bandiere, e sono le stesse persone che poi sono entrate. Adesso non prendiamoci in giro, non prendiamoci in giro. Io questo non lo posso accettare.

Detto questo mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Carnevali, ed è per questo che voterò contro alla vostra mozione. Voi stasera siete arrivati con una proposta che è quella di sospendere l'iter progettuale. Siamo veramente fuori tempo. Il Consigliere Caldarone correttamente ha sottolineato come delle persone, che sono toccate direttamente nella loro proprietà, nella loro vita, vengano e dicono "lo così non posso farcela", però questa è la dinamica detta nimby: tutto va bene, fai anche una centrale nucleare, ma non nel mio cortile. Allora questo non è il modo per governare, perché noi dobbiamo prendere in mano gli interessi di tutti i cittadini, magari sbaglieremo a essere... io non sono l'Avvocato d'ufficio della Bergamo-Treviglio o Dalmine-Casirate, non sono sicuramente l'Avvocato d'ufficio, però tento di essere l'Avvocato dei dalminesi. Io non ho ancora capito qual è l'alternativa, non ho ancora capito che differenza per Dalmine comporti la prima idea che il disegno era fatto così dal punto di vista ambientale, non ho capito qual è la differenza. Scusatemi, ma non ho capito. E come diceva giustamente il collega, cavolo, ma se queste osservazioni, e non mi dite che non lo sapevate, perché io ricordo distintamente il Sindaco quando è stato sollevato il problema che ha detto "Non abbiamo ancora in mano il progetto, come faccio a fare delle osservazioni?". Quando ci sarà il progetto, diteci tutto quello che c'è, anche noi faremo il nostro e portiamo avanti. L'abbiamo fatto con un'altra parte dell'opposizione? Sì. Arrivare al 25 settembre, non fosse stato il 25 settembre, ma fosse stata la settimana dopo su cui si fa tanta polemica, non capisco cosa potesse davvero cambiare, perché non credo che abbiate raccolto le cose ieri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. A titolo di replica....

PRESIDENTE

Stiamo facendo le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE CALDARONE

Il Consigliere ha fatto il mio nome, quindi...

PRESIDENTE

Questa storia del nome... dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CALDARONE

Adesso ci arrivo. Articolo 43 del Regolamento.

PRESIDENTE

Va anche motivato poi.

CONSIGLIERE CALDARONE

Glielo motivo dicendo che devo difendere la mia onorabilità a fronte di quanto detto dal Consigliere Iodice. Vabbè, tanto due minuti in più o due minuti in meno, starò nei cinque minuti complessivi.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE CALDARONE

A me il pubblico non dà fastidio. Quello che pensavo l'ho detto prima, lo sottoscrivo. Io l'unica interazione che ho avuto con il pubblico, anzi ne ho avute due in realtà: all'inizio, quando qualcuno sollevava la questione del genocidio in corso in Palestina, che ho fatto segnale di abbassarsi a quella persona, ho fatto segnale di sedersi, e quella è stata la prima; la seconda, quando la signora, c'era una signora, una cittadina che io personalmente non conosco, rivolgendosi al Sindaco ha detto determinate cose, io ho replicato dicendo "Ma tanto vi tocca solo relativamente". Se a voi ha dato fastidio... Poi io nei modi ho semplicemente.... perché mi interessa anche capire cosa vi ha dato fastidio. Nel senso io mi sono segnato le cose che dovevo dirvi, ve le ho dette. Qualcuno si è sentito offeso dalle osservazioni che ho fatto?

PRESIDENTE

Facciamo la dichiarazione. Non dobbiamo fare domande.

CONSIGLIERE CALDARONE

E' una questione di principio.

PRESIDENTE

Sennò diventa un dibattito, scusi.

CONSIGLIERE CALDARONE

No ma scusi lei Presidente la mette in questa posizione, ma è una questione di principio. A me interessa capire: vi siete sentiti offesi, qualcosa che ho detto vi ha... ? Perché il tema è quello. Poi ripeto, io non rispondo di quello che fa il pubblico. Non c'erano neanche troppi militanti del PD, mi aspettavo anche una partecipazione maggiore, se proprio dobbiamo essere onesti. Per cui dico, siamo sereni.

Cambio di toni.... sono le dieci, vorremmo tutti andare a casa, quindi se volete possiamo tornare ai toni di prima.

PRESIDENTE

Io rispetto tutte le libertà, però andiamo al sodo.

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene, andiamo al sodo dicendo questo. Il nostro voto chiaramente sarà favorevole perché, a proposito di modelli di sviluppo, ne abbiamo già visto uno che è quello della Brebemi, ed è stato un modello di sviluppo fallimentare che ha portato a logistiche, ha portato a capannoni, ha portato a camion, ha portato a ulteriore consumo di suolo. Quindi quando si parla di questo sviluppo sostenibile, bisognerebbe capire effettivamente come, in che modo si può attuare questo sviluppo sostenibile, anche perché poi il rischio è che ci renderemo conto, tra dieci anni, che questo modello non funzionerà più.

Ho parlato tre minuti, spero di non aver offeso nessuno, spero. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Io farò una dichiarazione di voto un po' più breve, spero. In questa sede il dibattito si sta continuando a concentrare su chi in passato, nel presente e nel futuro, fosse favorevole o contrario a quest'opera, ma secondo me il punto non è questo oggi. Noi oggi dobbiamo guardare i numeri e i numeri sono impietosi, qualsiasi numero noi guardiamo. Infatti parliamo di volumi di traffico che non vanno oltre a quelli di una strada provinciale, mentre invece parliamo di un progetto che richiede, ricordo, 140 milioni di euro di contributo pubblico da Regione Lombardia. Se allora i promotori fossero convinti delle loro previsioni di traffico, perché non chiedono essi stessi di rinunciare a questo contributo? La risposta è evidente: è perché neanche loro credono fino in fondo alle stime che hanno presentato probabilmente, e ricordo anche che le stime della Provincia sono ottimistiche con un pedaggio messo a 1,80 euro, e già così non stanno in piedi, quindi figuriamoci quando verranno fatte le stime con il vero prezzo del pedaggio che probabilmente sarà 2,50 euro.

Gli stessi studi anche del traffico realizzati dal proponente Autostrade Bergamasche mostrano un calo netto nelle previsioni rispetto al passato, e non lo diciamo noi di Nostra Dalmine, lo dicono i dati letti, consultabili da tutti.

Alla luce di tutto quindi noi riteniamo che sia davvero un nostro dovere provare a fermare il progetto in qualsiasi modo, perché rischia di diventare uno spreco di denaro pubblico e di risorse che invece potrebbe essere destinato davvero a infrastrutture necessarie e sostenibili. Per queste ragioni noi ringraziamo ovviamente il Partito Democratico per aver portato questa mozione in questa sede e annunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Ho preso il punto che mi sono dimenticato prima, cioè volevo dire che bisogna ricordarsi, purtroppo darà fastidio, ma è così, queste opere durano 20 anni, 30 anni, non si può prescindere dal passato, è così, Benedetti, non può essere diversamente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CARNEVALI

Sì, è una dichiarazione di voto, per fatto personale, quello che vuoi te.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Ragazzi, rivolgetevi al Presidente.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Infatti per il mezzo del Presidente io andrò avanti con il mio intervento, con la mia dichiarazione di voto. Volevo dire che assolutamente abbiamo visioni completamente diverse: parlava di arrivo di logistiche e dico Osio Sotto è il Comune contrario alla Bergamo-Treviglio, alla IPB, chiamatela come volete, ma il più grande insediamento logistico che ho visto nella nostra zona è su Osio Sotto. Meglio noi di Dalmine che abbiamo messo una condizione nel PGT dove è impossibile insediare una logistica, cioè preferisco un approccio di questo tipo.

Questa mozione, l'ho detto, è proprio in controtempo con tutto, non è ricevibile, ma come lo è stato anche in passato con un altro tentativo di mozione, cioè è impostata in un modo che non va bene, cioè non che non va bene, non è ricevibile in questo senso.

Come anche di certe posizioni si dice "No, non va bene perché c'è un contributo pubblico e non è una semplice strada provinciale". Allora se è una strada provinciale che consuma suolo, va bene, ma quello che crea il problema è il contributo pubblico. Togliamo il contributo pubblico, il problema è il consumo di suolo. Cioè è tutto un modo di ragionare che francamente non è ricevibile, non è ricevibile.

Quindi io non andrò troppo lungo perché so che qua i tempi sono contingentati, non si può parlare...

PRESIDENTE

Sono quelli previsti dal Regolamento.

CONSIGLIERE CARNEVALI

E dico che comunque il nostro voto sarà contrario a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi alla votazione del quarto punto "Mozione a oggetto: richiesta attivazione urgente all'Amministrazione Comunale nei confronti di Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica relativamente al progetto autostrada Bergamo-Treviglio, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico". Con 10 voti contrari e 5 favorevoli la mozione del punto n. 4 viene respinta.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

MOZIONE AD OGGETTO CICLOSTAZIONE DI PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI,
PROPOSTA DI MIGLIORAMENTI PER AUMENTARNE LA FRUIBILITA' PROT. N .37249
DEL 12.09.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al quinto punto "Mozione ad oggetto ciclostazione di Piazza Giacomo Matteotti, proposta di miglioramento per aumentare la fruibilità, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico di Dalmine". Per questo quinto punto, come vedete vi sono state consegnate delle schede perché è stato proposto un emendamento a integrazione e nella "Capigruppo" prima di questo Consiglio, è stato raggiunto un accordo per arrivare a un'unica mozione.

Quindi chiederei alla Consigliera Marta Rodeschini di leggere tutta la mozione così come proposta come testo unico quindi, così come emendato. Prego.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie alla Conferenza dei Capigruppo, leggo la mozione così come emendata. Oggetto "Ciclostazione - Proposte di miglioramento per aumentarne la fruibilità".

Premesso che in data 3 luglio 2025, attraverso le pagine social, il Comune di Dalmine informava la cittadinanza della riapertura della ciclostazione di Piazza Matteotti con l'invito all'uso della stessa per il temporaneo deposito sicuro delle proprie biciclette; in considerazione che per incentivare la cittadinanza all'uso della bicicletta per i brevi spostamenti in ambito urbano è necessario creare nelle vicinanze di parchi e edifici pubblici, spazi e strutture idonee dove poter lasciare in sicurezza le biciclette stesse, offrendo anche servizi per la ricarica elettrica delle e-bike per una veloce manutenzione di emergenza.

Visto che la ciclostazione di Piazza Giacomo Matteotti è l'unico luogo al coperto con stalli idonei dove poter assicurare le biciclette, poi non offre altri servizi utili per il ciclista, e sul territorio comunale, presso i parchi pubblici, gli edifici pubblici, fermate dei bus e nelle vicinanze dei luoghi più frequentati dai cittadini, ad esempio Ufficio postale e case di comunità, non si trovano stalli per depositare in sicurezza di biciclette.

Il Consiglio Comunale di Dalmine chiede al Sindaco e alla Giunta di installare sul territorio di Dalmine, compatibilmente con le risorse di bilancio, delle ciclostazioni dotate di colonnine per la manutenzione e punti di ricarica per e-bike, ed esposizione di carte dettagliate della rete dei percorsi piste ciclabili nel territorio comunale, coerentemente con le previsioni del vigente biciplan approvato in data 11 ottobre 2022, coordinando l'iniziativa dove è possibile a livello sovracomunale anche per il tramite di realtà partecipate come Agenda 21, e chiede di promuovere iniziative presso le scuole volte all'educazione stradale in ambito ciclistico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare innanzitutto anche lo scambio di opinioni che c'è stato tra i Capigruppo prima del Consiglio nell'altra aula, ed è stato un piacere riuscire a trovare un'idea che vada bene a tutti, perché sappiamo che il tema della mobilità sostenibile non è semplice da affrontare, ed è stato bello trovare questo comune accordo sul fatto che

non fosse solo la ciclostazione di Piazza Matteotti a essere importante, ma anche trovarne altre, ampliarle e modificarle. Noi infatti crediamo da sempre che sia importante avere sul territorio di Dalmine più ciclostazioni complete e strategiche. Infatti avevamo anche in passato già proposto di realizzarne una accanto all'ex CRAL, dove sorgerà poi la fermata della nuova linea elettrica e-BRT; una posizione che a nostro avviso resta ideale sia per sviluppare la mobilità integrata e dare un forte segnale alla cittadinanza.

Noi riconosciamo anche che la ciclostazione di Via Matteotti possa avere un ruolo molto utile, soprattutto come primo passo per diffondere l'abitudine all'uso della bicicletta e offrire un servizio immediato a chi si muove in centro, vista anche la vicinanza con la biblioteca e l'Università.

E' fondamentale però che la gestione sia accompagnata da adeguata comunicazione e promozione, affinché venga conosciuta e utilizzata, evitando che rimanga sotto utilizzata come in passato.

Inoltre aggiungo, deve essere anche mantenuta pulita e in buono stato, evitando situazioni di degrado e sporcizia come quelle già verificatesi in passato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie. Anch'io volevo ringraziare tutti i Consiglieri, soprattutto i Capigruppo che prima del Consiglio Comunale hanno accettato di emendare la mozione presentata dal PD.

Le modifiche che ho proposto, appunto per ricordarlo, perché queste iniziative qui sarebbe meglio tenerle coordinate con tutto il lavoro che abbiamo fatto negli anni passati di pianificazione, altrimenti rischiamo di dimenticarci il lavoro di base che abbiamo preparato per poter poi attuare e fare cose coordinate che abbiano una funzionalità a sistema, soprattutto non solo sul Comune di Dalmine, ma a livello sovracomunale visto il lavoro di coordinamento che abbiamo fatto anche con Regione Lombardia e con l'Università, con gli approfondimenti fatti con il Dipartimento di Ingegneria.

Quindi ripeto, sono molto soddisfatto dell'emendamento, e anticipo che voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere anche per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Mi accodo a quello che ha detto il collega, voglio anche fare i nomi. Ringrazio il PD per aver fatto questa proposta, in particolare il Consigliere Rodeschini per averla presentata, il Capogruppo Mora per la disponibilità che ha manifestato in Conferenza dei Capigruppo. Mi sono piaciute molto tutte le cose che poi sono state appunto accolte nella mozione emendata dal Consigliere Carnevali, che su questi temi è assolutamente un'autorità, e dal Consigliere Benedetti, molto opportuna l'idea di una ciclostazione in zona ex CRAL. Adesso non voglio entrare nel dettaglio, ma va veramente in quell'ottica di interconnessione.

Molto importante, mi ha anche lui rubato le parole, il tema della promozione attraverso comunicazione adeguata ed educazione, perché tante volte sul nostro territorio ci sono cose molto belle, che fanno fatica a essere percepite dai cittadini. Quindi le idee che sono venute ritengo che siano molto opportune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Solo per ringraziare anch'io i Capigruppo, per ringraziare il collega Carnevali che ha dato modo di fare un documento migliore rispetto a quello che abbiamo presentato noi. Il nostro voto è favorevole. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione del quinto punto. La mozione al quinto punto viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

MOZIONE AD OGGETTO VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA, PASSAGGIO ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DALMINE PROT. N .37438 DEL 15.09.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al sesto punto "Mozione ad oggetto Viaggio della Fiamma Olimpica, passaggio all'interno del territorio del Comune di Dalmine, presentata dal gruppo Partito Democratico Dalmine". Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Non sto a leggerla tutta, però partiamo da alcuni punti fondamentali. Il Comune di Dalmine ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Milano-Cortina 2026 che si occupa del passaggio della Fiamma Olimpica, del tedoforo con il fuoco olimpico acceso ad Atene e che raggiungerà poi il luogo della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali 2026.

Il viaggio della Fiamma Olimpica rappresenta il miglior veicolo promozionale dei Giochi Olimpici e ha lo scopo di diffondere i simboli e i valori del Movimento olimpico sul territorio che li ospita, ed è l'occasione per comunicare al mondo l'eccellenza dell'Italia e di quelle particolari ritrovabili in un percorso attraverso le Regioni d'Italia: ambiente, arte, stile, cultura, sport, eccetera, tutte eccellenze facilmente ritrovabili in un percorso italiano.

A Dalmine noi abbiamo un velodromo comunale, che è l'impianto sportivo a mio parere, a nostro parere, più rappresentativo della nostra città, che nel corso del 2026 compirà cent'anni di vita. E' stato inaugurato nell'agosto del 1926 come velodromo. Numerosi sono stati i campioni del ciclismo italiano che hanno gareggiato e hanno utilizzato il nostro velodromo per la preparazione, alcuni dei quali hanno vinto medaglie d'oro alle Olimpiadi, hanno vinto medaglie olimpiche e sono stati atleti olimpici. Voglio ricordare solo così brevemente i due fratelli Consonni.

Quindi nasce veramente naturale il fatto di adoperarsi e chiedere al Sindaco e alla Giunta di definire, in concerto con la Fondazione Milano-Cortina 2026, e con il coinvolgimento della Società sportiva US Mariano Calcio, assegnataria della gestione dell'impianto, l'ingresso della Fiamma Olimpica all'interno del velodromo comunale, e qui richiamo l'articolo 2, comma 1, della convenzione sottoscritta tra la Fondazione e il Comune, che consente appunto di definire il percorso in concerto tra le due parti, e di darne ampia comunicazione alla cittadinanza, prevedendo anche la presenza del pubblico sugli spalti, perché è un avvenimento che a mia memoria non è mai accaduto a Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Consigliere. Parto dal fondo e poi vado all'inizio. Sicuramente sono concorde con la mozione. Riguardo alla pubblicizzazione dell'evento, sicuramente lo faremo. Riguardo all'altro tema, purtroppo abbiamo già chiesto in tempi non sospetti e ci hanno già detto che sarà molto difficile, molto difficile per una serie di motivi che adesso esplicherò.

Sulla base appunto dell'incontro avuto con i referenti della Fondazione Milano-Cortina 2026 e della documentazione ricevuta, è necessario chiarire alcuni aspetti tecnico organizzativi. Premetto che la collaborazione istituzionale per l'iniziativa deve necessariamente muoversi entro i parametri definiti dalla Fondazione Milano-Cortina 2026. Chi ha la responsabilità complessiva dell'evento deve garantire il rispetto dei tempi, della sicurezza e degli accordi con gli sponsor politici. La città di Dalmine è classificata come Comune di transito e non come Comune di tappa, e questa è una differenza fondamentale. Infatti i Comuni di transito vedono transitare la staffetta dei tedorori durante il giorno con frazioni circa 200-250 metri per tedororo, mentre i Comuni di tappa sono invece quelli dove ogni sera culminano attività giornaliere per l'accensione del braciere nella città di tappa, momento conclusivo appunto di celebrazione dell'attività della giornata.

Come è emerso durante l'incontro che abbiamo avuto con i referenti di Milano-Cortina, l'organizzazione del viaggio della Fiamma Olimpica è predeterminata dalla Fondazione stessa e non consente variazioni.

Sono di competenza esclusiva della Fondazione, cito l'articolo 2.2 della convenzione, la definizione del percorso all'interno del territorio del Comune di transito, l'assegnazione dei segmenti di percorso ai tedorori e la gestione dello svolgimento della staffetta. E vi sono i seguenti vincoli operativi: la staffetta viene nei centri abitati per permettere a tutti di assistere e partecipare; il convoglio segue un programma serrato con partenza alle 7.30 e trasferimenti continui tra i Comuni, il passaggio a Dalmine dovrebbe essere previsto per le 8 del mattino; i segmenti di staffetta sono creati principalmente lungo le strade.....

Il percorso è stato già definito da tempo dalla Fondazione senza il previo coinvolgimento dei Comuni. L'Amministrazione, come dicevo appunto in quella sede, aveva avanzato già la richiesta che passassero all'interno del velodromo per darne visibilità e pubblicità. Hanno recepito la nostra richiesta, ci faranno sapere, però ci hanno già detto che ci sono poche speranze.

L'ingresso appunto della Fiamma all'interno del velodromo, con la presenza del pubblico sugli spalti, configurerebbe per noi una vera e propria celebrazione di tappa, che non è prevista per il Comune di transito. La convenzione appunto riserva tali momenti celebrativi esclusivamente alle 60 città di tappa designate nel percorso nazionale. Quindi fondamentalmente io sono d'accordo, la maggioranza è d'accordo con la mozione; la pubblicità dell'evento sicuramente verrà fatta abbondantemente; l'epilogo quindi di avere all'interno del velodromo il passaggio è molto probabile che non si possa avere.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno fatto la proposta. Tecnicamente, data la risposta del Sindaco, dovremmo votare no, nel senso che è già stato fatto tutto, quindi vorrebbe dire rifare la stessa cosa. Sarebbe ovviamente una stupidaggine, perché condividiamo lo spirito. Il messaggio forte che deve arrivare dal nostro territorio, dal nostro Comune, è quello che avete proposto, quello che l'Amministrazione sta facendo. Quindi assolutamente sì proprio perché è assolutamente condivisibile, e ringrazio l'Amministrazione per essersi già mossa in questo modo. Facciamo di tutto tutti noi, se abbiamo anche solo qualche contatto e amicizia, per ottenere il risultato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere anche per la dichiarazione di voto. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Solo per dire bene, proviamoci ancora. Quindi io ci conto, nel senso che sono per natura ottimista. Speriamo che questa cosa possa avvenire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo pure quindi alla votazione sulla "Mozione, oggetto: viaggio della Fiamma Olimpica". La mozione approvata all'unanimità con 14 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “AGGIORNAMENTI SUI LAVORI AL CASELLO AUTOSTRADALE DI DALMINE” – PROT. N. 36631 DEL 09.09.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al settimo punto “Interrogazione a risposta orale ad oggetto “Aggiornamenti sui lavori sul casello autostradale di Dalmine”, presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere De Amici, prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Sappiamo benissimo che il 21 febbraio 2025 veniva aperta la viabilità del nuovo svincolo del casello autostradale di Dalmine, con tutti i benefici che questo ha avuto sulla nostra circolazione. I lavori viabilistici non si sono ancora conclusi; non è ancora stata aperta la corsia di accelerazione che collega direttamente la rampa di salita sulla tangenziale sud con quella di discesa verso la rotonda di Stezzano, prevista dal progetto del nuovo svincolo; non è stata ancora riaperta la ciclabile tra Sabbio e Stezzano; non sono stati ancora piantati gli alberi nel quartiere di Guzzanica, come già attenzionato all'Assessore Simoncelli che ci aveva cordialmente risposto alla nostra e-mail.

Per questo motivo si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere a che punto sono i lavori viabilistici del nuovo svincolo del casello autostradale di Dalmine e quando verranno conclusi; quando verrà ripristinata tutta l'area e chiuso il cantiere; a che punto siano i lavori di realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale Sabbio-Stezzano e quando verrà riaperto; se sia è arrivata la risposta dell'Architetto su quando verranno piantati gli alberi nel quartiere di Guzzanica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. A nostra volta, interrogata Autostrade SpA, vi rispondo. I lavori viabilistici del nuovo svincolo di Dalmine sono ad un avanzamento complessivo pari al 98%. Sono ancora in corso le ultime lavorazioni di finitura, sistemazione e pulizia delle aree, in particolare l'unica lavorazione sostanziale ancora in corso è quella relativa alla realizzazione di n. 2 transizioni tra il new jersey esistente del cavalcavia della tangenziale di Bergamo e le nuove barriere da noi installate a monte e a valle, “da noi” inteso “loro che ci stanno rispondendo”.

Il completamento di quest'ultima lavorazione permetterà di disinstallare la cantierizzazione presente. Si prevede di completare tutto quanto sopra entro la prima metà di novembre 2025.

Al secondo punto, quando verrà ripristinata tutta l'area e chiuso il cantiere: come sopra, entro la prima metà di novembre.

I lavori invece della ciclopedonale Sabbio-Stezzano sono nella loro fase conclusiva. Verranno terminati entro fine settembre 2025. L'apertura ufficiale però non può che seguire la fine dei lavori complessiva prevista a novembre in quanto, per poter essere utilizzata, la pista ciclopedonale deve rientrare nel verbale di riconsegna delle aree ai rispettivi Comuni, dopo il collaudo tecnico amministrativo finale, quindi il tutto a novembre.

L'Ingegnere Agostinelli mi ha risposto sulla piantumazione. Le piantumazioni previste in progetto esecutivo verranno eseguite nelle aree nella prima metà di ottobre 2025. Come vi avevo anticipato, si è deciso di far passare il periodo estivo per avere un miglior risultato ed evitare che l'eccessivo calore potesse danneggiare le piantumazioni e il corretto attecchimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE AMICI

Mi dichiaro soddisfatta per la risposta molto esaustiva e molto chiara. Speriamo entro la prima metà di novembre di avere tutto pronto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “CONDIZIONI DI DEGRADO E
SPORCIZIA DEL SITO DEL BELVEDERE SULLE RIVE DEL FIUME BREMBO E
PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE” - PROT. N.
37114 DELL’11.09.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo quindi all'ottavo punto "Interrogazione a risposta orale ad oggetto "Condizioni di degrado e sporcizia del sito del belvedere sulle rive del fiume Brembo e progetto di messa in sicurezza del percorso ciclopedonale", presentata dai gruppi consiliare Partito Democratico e Nostra Dalmine". Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Premetto che chiunque si reca al belvedere trova una condizione veramente, deplorabile: ci sono ancora tutte le parti delle passatoie in legno che sono state distrutte dalla piena del fiume dell'ottobre dell'anno scorso. Il Comune, con deliberazione di Giunta n. 88, ha approvato un progetto esecutivo dalla messa in sicurezza del percorso ciclopedonabile del basso Brembo, dalla Cascina Mottini al depuratore in disuso.

Come dicevo appunto, il sito in questo momento presenta il pontile e le passerelle in legno ancora in condizioni di degrado e risultano interdette al passaggio dei cittadini, anche se devo dire che vengono spostate le transenne che impediscono il passaggio, e la gente comunque passa.

Adirittura durante uno dei sopralluoghi che ho fatto, ho trovato un carrello della spesa abbandonato sul greto del fiume, quindi ho trovato sporcizia, degrado e ancora i pontili non sistemati.

Chiedo all'Assessore competente quali sono le tempistiche previste per il ripristino delle strutture danneggiate; se esiste un programma di controllo del territorio che preveda passaggi periodici da parte della Polizia Locale al fine di garantire la sicurezza e il decoro del luogo: quali misure l'Amministrazione intende adottare per prevenire i comportamenti incivili come l'abbandono dei rifiuti, atti di vandalismo e danneggiamento che danneggiano l'immagine e la fruibilità dell'area; c'è la presenza di una telecamera, chiedo se questa telecamera è funzionante e sono utilizzabili le immagini per risalire a chi eventualmente commette atti di vandalismo; cosa prevede il progetto di messa in sicurezza del percorso ciclopedonale e quando inizieranno i lavori di tale progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente, grazie Consigliere Mora per l'interrogazione, anche se questa sera mi sembra un po' troppo drastico nei commenti. Cercherò di darle una risposta breve, e che richiami un attimino un po' tutte le domande che mi ha fatto. Ne avevamo già parlato in un Consiglio precedente dei lavori che andremo a fare al belvedere, della riqualificazione delle passerelle e tutto il resto. Posso dirle che come Amministrazione abbiamo stanziato ulteriori 20.000 euro per poter andare a mettere in sicurezza, cambiare le passerelle, aggiungere degli arredi, oltre a quelli che abbiamo reperito tramite il PLIS.

Il Parco dei Colli, perché non siamo noi a dover affidare i lavori, ha già affidato ad un tecnico la progettazione delle passerelle, del punto di sguardo, degli arredi e tutto il resto. Noi come Amministrazione stiamo sollecitando, non essendo una cosa nostra interna, ci auguriamo, essendo il progetto esecutivo già arrivato al Parco dei Colli, che possano appaltare i lavori entro la fine di quest'anno per poter far sì che venga realizzato i primi dell'anno prossimo.

Riguardo invece alla seconda domanda, se esiste un controllo del territorio. Sì. La Polizia Locale ha addirittura intensificato i controlli, i giri. Dobbiamo vedere anche positivamente l'acquisto delle due motociclette che sono state fatte, che servono a maggior ragione anche in quello spazio dove poter arrivare in maniera più comoda.

La telecamera è funzionante, ne è stata installata un'altra e ce ne è una mobile. Quindi anche lì cercheremo di tenere monitorata la situazione.

La questione del carrello, quando è stata segnalata, ci tengo a precisare che è stato tolto: segnalata al pomeriggio, tolto la mattina dopo. Purtroppo l'inciviltà delle persone non la possiamo controllare al 100%, ma possiamo reagire con celerità come abbiamo fatto nella sistemazione della problematica.

Invece il progetto di messa in sicurezza, come dicevamo anche questo in un Consiglio precedente, sarà la posa della nuova illuminazione pubblica in sicurezza. Perché? Perché momentaneamente la sera il belvedere non è fruibile. Con la nuova illuminazione che parte, come citava prima nell'interrogazione, dalla Cascina Mottini fino al depuratore, potrà essere poi fruibile anche la sera dai cittadini. Penso di aver risposto a tutto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie per la risposta. Mi ritengo soddisfatto. Vi sollecito a insistere, se è il caso presso il PLIS, perché si possa arrivare alla sistemazione, perché è un'area che i cittadini di Dalmine frequentano molto volentieri. I cittadini che ho incontrato durante i miei sopralluoghi erano tutti veramente arrabbiati per le condizioni in cui hanno trovato il luogo. Quindi è passato un anno, mi sembra troppo. Vediamo di accelerare il più possibile, così almeno per la primavera prossima, quando presumibilmente i cittadini frequenteranno di più questo sito, tutto sia in ordine. Faremo in modo di verificarlo chiaramente e di sollecitarvi nel caso questo non succedesse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Quindi registriamo la soddisfazione.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO “RICHIESTA DI INFORMAZIONI
IN MERITO ALLA LETTERA INVIATA ALL’AMMINISTRAZIONE DA PARTE DI ALCUNI
CITTADINI, RIGUARDANTE IL PARCHEGGIO PER MEZZI PESANTI PRESENTE
ALL’INCROCIO FRA LA VIA MONTE NEVOSO E LA VIA DELL’ARTIGIANATO” - PROT.
N. 37116 DELL’11.09.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Andiamo quindi all'ultimo punto della seduta odierna che è “Interrogazione a risposta orale ad oggetto “Richiesta di informazioni in merito alla lettera inviata all’Amministrazione da parte di alcuni cittadini riguardante il parcheggio per mezzi pesanti presenti all'incrocio fra Via Monte Nevoso e Via dell’Artigianato”, presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Nostra Dalmine”. Ce la espone sempre il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. In data 1° luglio di quest'anno alcuni cittadini residenti in Via Monte Nevoso e nelle vicinanze hanno presentato al protocollo del Comune di Dalmine una lettera/esposto indirizzata al Sindaco e agli Assessori, nella quale denunciano le condizioni di degrado del parcheggio per mezzi pesanti presente all'incrocio tra la Via Monte Nevoso e Via dell’Artigianato.

Premetto che questa zona io la conosco molto bene e questi problemi che poi i cittadini hanno esposto nella lettera sono proprio i problemi che io posso tranquillamente tutti i giorni affrontare, perché è proprio la realtà; problemi relativi alla viabilità della zona, resa difficoltosa dal parcheggio selvaggio e dal mancato rispetto di divieti di limitazione alla circolazione da parte dei mezzi pesanti; problemi di inquinamento atmosferico e acustico dovuto alla prolungata accensione dei motori dei veicoli e delle celle frigorifere degli stessi, diversi automezzi pesanti hanno le celle frigorifere dove trasportano merce deperibile, quindi sono giocoforza obbligati a tenere i motori di queste celle frigorifere accesi, chiaramente il disturbo è notevole per chi abita nelle vicinanze; problemi dell'abbandono di rifiuti e sporcizia di ogni genere, chiaramente su questo non voglio entrare nel particolare, ma potete immaginare cosa si può trovare al mattino su un'area di questo genere di sosta oserei dire selvaggia dei mezzi pesanti, quando questi mezzi si allontanano e lasciano libera o parzialmente libera, perché non è mai libera completamente l'area; preoccupazione per l'impatto negativo che la situazione attuale ha sulla vita quotidiana, cioè questa gente si sente effettivamente disturbata, l'impressione è che la propria qualità di vita sia messa a repentaglio. Questi cittadini si dicono disillusi nei confronti dell’Amministrazione, accusata di incapacità di risolvere il problema già più volte segnalato - io mi riferisco a quello che i cittadini hanno scritto nel loro esposto - ma mai affrontato in maniera risolutiva.

Quindi chiediamo al Sindaco e agli Assessori interessati se ci sono stati degli incontri tra l’Amministrazione e i cittadini che hanno sottoscritto questa lettera; quali iniziative, seppur ritenute insufficienti dai firmatari della lettera, e bisognerebbe capire il motivo per cui ritengono insufficienti queste iniziative, sono state intraprese dopo le precedenti segnalazioni, perché nella lettera i cittadini dicono che le segnalazioni sono state fatte nell'arco degli anni più volte all’Amministrazione Comunale; quali iniziative verranno messe in opera dall’Amministrazione e quali saranno le tempistiche necessarie per poter cercare una soluzione definitiva a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo prima la parola all'Assessore Simoncelli, prego.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Mi spiace tantissimo per il tono della lettera che i cittadini hanno sottoscritto ed inviato alla nostra attenzione perché, forse saranno delusi, ma noi di certo non siamo rimasti con le mani in mano, perché le problematiche che riguardano queste due vie sono ben note all'Amministrazione e sono oggetto di continue riflessioni e attenzione.

Abbiamo incontrato alcuni di questi cittadini nello scorso mandato, forse a fine mandato, con l'ex Assessore alla viabilità Carnevali, però oggi mi sento di affermare che davvero non siamo rimasti inermi, anzi, di interventi ne sono stati fatti e si continuano a farne.

Da più di un anno vengono effettuati controlli plurisettimanali della Polizia Locale con conseguenti sanzioni, una media di circa 50 sanzioni ogni sei mesi. La sosta dei veicoli è sanzionata ex articolo 7 Codice della Strada.

Al fine di avere una corretta informazione è opportuno sapere che, prendendo a campione gli ultimi dieci controlli, solo in tre casi sono stati rilevati autocarri in sosta vietata; negli altri sette casi non vi erano mezzi irregolarmente posteggiati. E' una media che abbiamo fatto e questa è la realtà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SIMONCELLI

Vabbè. Questi sono i dati che la Polizia Locale trasmette.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Lasci finire, Consigliere.

ASSESSORE SIMONCELLI

E' già stata rafforzata la segnaletica verticale di divieto di sosta nelle due vie mediante il posizionamento di plurimi segnali di divieto.

Abbiamo poi approfondito con la Polizia Locale, con il Comandante Cattaneo, ulteriori soluzioni circa modifiche della viabilità nell'area di Via Monte Nevoso e Via dell'Artigianato. Queste verifiche prenderanno corpo con l'intervento di posa di segnaletica verticale orizzontale prevista con determina 1053 del 2025.

Oltre al rifacimento della segnaletica stradale sbiadita, vi sarà la posa di due dossi rallentatori, la realizzazione di attraversamenti pedonali, nonché cartelli informativi circa la sosta degli autocarri.

L'ara parcheggio adiacente all'Officina Gotti ha subito un danneggiamento del lucchetto di chiusura del portale, che prontamente è stato sostituito e dopo tale intervento non si son più rilevate soste degli autocarri.

Al fine di risolvere le problematiche vi è stata un'immediata attivazione sia della parte politica che di quella tecnica. Gli interventi sono stati gradualmente al fine di verificare l'efficacia degli stessi senza utilizzare impropriamente le risorse dell'Ente. Tale problematica non è risolvibile con delle mere azioni superficiali, ma è necessaria un'azione coordinata e continua che sia ricompresa all'interno dei confini normativi. Allo stato attuale non vi è un'azione indiscussa che consenta di eliminare con certezza assoluta la problematica degli

autocarri. L'area ha una connotazione prettamente industriale ed i mezzi pesanti devono poter accedere alle aziende.

Le problematiche evidenziate nell'esposto hanno radici nel passato, non per ripercorrerlo, ma perché da lì nasce tutto, perché risalgono al 2006, anno in cui l'Amministrazione in carica, credo proprio Sindaco Bruschi, sottoscrisse la convenzione senza pensare alle conseguenze dovute alla commistione di area a destinazione residenziale con aree industriali artigianali. Si chiama pianificazione del territorio, che forse non è stata approfondita.

Il nostro lavoro, i controlli e le azioni continueranno comunque con lo scopo di risolvere questa problematica. Grazie. Passo ora la parola all'Assessore Sorti per quanto riguarda la parte dell'Assessorato all'ambiente.

ASSESSORE SORTI

Grazie Assessore Simoncelli. Per quanto riguarda ambiente ed ecologia possiamo dire che ogni martedì passa la spazzatrice per pulire e tenere in ordine l'area. Abbiamo aggiunto dei cestoni da 130 litri, oltre ai cestini che già sono posizionati, e ogni volta che un cittadino ci segnala o che ci rendiamo conto perché siamo attenzionati all'area, mandiamo direttamente comunque l'impresa a raccogliere tutto quello che le persone lasciano. Diciamo che è un'area dove prestiamo attenzione. Purtroppo ci va un po' di lavoro, però siamo abbastanza sul pezzo a livello di rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo gli Assessori. Quindi diamo la parola al Consigliere Mora per la soddisfazione o meno delle risposte.

CONSIGLIERE MORA

Come dicevo prima, io l'area la conosco benissimo e conosco anche la storia di quest'area. Di mezzi che parcheggiano in questo parcheggio e in tutte le strade io ne ho contati 45 ieri sera, 45. Gli stalli sono penso 15. 45 anche in divieto di sosta, quindi non so come possa essere possibile che in sei mesi siano state elevate solo 50 contravvenzioni. Ritengo che 50 contravvenzioni in sei mesi, una ogni tre giorni, sia proprio numero ridicolo. Lì si può mantenere l'intero budget comunale se volessimo fare le contravvenzioni.

Sono anche consapevole che questo non può risolvere da solo il problema. Il problema della sporcizia: io vedo gli interventi della spazzatrice e dell'operatore che con la scopa e con le pinze cerca di recuperare il più possibile la sporcizia che c'è in questa zona, però non è mai completamente libera, c'è sempre qualche mezzo parcheggiato e impedisce chiaramente alla spazzatrice di passare. Poi a me sembra di vederli intervenire anche più spesso di una volta a settimana, anche due o tre volte a settimana.

C'è da dire che giustamente quest'area è un'area che vede del residenziale mischiato con l'artigianale e industriale. Questa roba effettivamente porta a questi problemi, però io comincio a dire: i cartelli sono stati messi di divieto di sosta in occasione della variazione del flusso di traffico dovuta ai cantieri di questi anni, cioè ci sono solo cantieri in quella zona lì, negli ultimi tre anni è stata massacrata di cantieri, e a tal proposito, come quando si parlava dell'asfaltatura della 525, io vi chiederò: chi asfalterà Viale Lombardia, dopo che è stato utilizzato per deviare il traffico per i cantieri di altri Enti? E mi fermo qua.

Però ritorno a dire, i cartelli sono stati posti quindi solo credo sei mesi fa lungo la Via dell'Artigianato. Fatto sta che ci sono i cartelli, ma lungo la strada ci sono i camion parcheggiati. Ripeto, 45 camion, li ho contati io personalmente. Io cosa volete che vi dica? Sono 12 ore al giorno in quell'area lì, quindi vedo quello che succede. E noi operatori in quell'area subiamo purtroppo questa cosa e io sono solidale al 100% con questi cittadini.

Certo, i toni sono toni un po' forti, me ne rendo conto, però sono comprensibili. Vogliamo risolvere la situazione? Intervendiamo in maniera massiccia con la presenza della pattuglia. Non dico di elevare contravvenzioni, decine e decine a sera, perché si potrebbe fare tranquillamente, ma dissuadere il parcheggio.

E poi vogliamo provare a trovare una soluzione che possa essere, non dico definitiva, però trovare un'area che possa essere idonea? Quella non è un'area idonea al parcheggio, non ci sono servizi. Questa povera gente chiaramente, quello che lascia quando se ne va, possiamo ben capire, anzi lo capisco bene io che lo trovo. Quindi ragioniamo su questo fatto: deterrenza con la presenza degli operatori, ma una presenza che sia abbastanza costante; e poi individuazione di un'area che possa essere funzionale, perché se poi ci arriva pure la Bergamo-Treviglio, signori miei, non so dove finiscono - guardo la Consigliera - perché lei ne sa qualcosa, però per carità, sono sicuro che in cuor suo capisce quello che sto dicendo.

PRESIDENTE

La invito ad avviarsi a concludere.

CONSIGLIERE MORA

Comunque guardate, io non posso essere soddisfatto delle risposte perché vedo che la soluzione non migliora. Posso pensare che si possa fare di più, si deve fare di più per quell'area.

Vi dico ancora una piccolissima cosa, poi terminiamo qua. Gli operatori economici che sono su quelle vie lì, hanno provato a mettere dei cestini a proprie spese per sperare che, chi utilizza questi parcheggi, mettesse la sporcizia dentro lì. Una bella mattina si sono trovati un cartello che, se non veniva rimosso in maniera veloce quel cestino, che non era conforme, chiaramente non era conforme, l'avrebbero tolto a spese dell'operatore che ce l'aveva fuori dal cancello. Ma vi dirò che io stesso ho chiamato in Comune dicendo "Signori, siamo noi operatori che siamo lì tutti i giorni che manteniamo il decoro di quell'area", perché purtroppo è così, non ho modo che nessuno qua dentro mi possa smentire. Grazie, grazie Presidente per la pazienza.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Quindi registriamo che è per niente soddisfatto.

Sono le 22.45. Questo Consiglio termina qui. Ringraziamo tutti i dipendenti comunali, dal Segretario, ai Dirigenti, e alla segreteria generale, gli Assessori, ringrazio voi e il pubblico che è rimasto fino alla fine. Grazie e arrivederci. Buonanotte.